



ISTITUTO COMPRENSIVO “Margherita Hack”

Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado

Via Madonna degli Angeli 21 - 64020 CASTELLALTO



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ANNO SCOLASTICO 2020/21

INDICE

❖	PREMESSA	pag. 3
❖	RESPONSABILI DEL PROGETTO	pag. 4
❖	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 5
❖	DESTINATARI – FINALITA’ – CRITERI METODOLOGICI – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	pag. 7
❖	ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO – PROGETTAZIONE E AZIONE DIDATTICA – MONITORAGGIO ..	pag. 8
❖	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	pag. 9
➤	PREMESSA	pag. 10
➤	CONTESTO - FINALITA’	pag. 11
➤	OBIETTIVI – COMMISSIONE INTEGRAZIONE E INTERCULTURA	pag. 12
➤	FASI DELL’ACCOGLIENZA	pag. 13
▪	<u>FASE AMMINISTRATIVA 1</u>	pag. 14
	<i>Allegato 1</i>	pag. 15
▪	<u>FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE</u>	pag. 16
	<i>Allegato 2</i>	pag. 17
	CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/SEZIONE	pag. 18
	CASI PARTICOLARI	pag. 19
▪	<u>FASE EDUCATIVO DIDATTICA</u>	
	Organizzazione del setting formativo	pag. 20
	Attività di accertamento del livello linguistico	pag. 21
	Indicazioni operative per gli insegnanti	pag. 21
	Descrizione delle attività	pag. 22
➤	PROVE D’INGRESSO ITALIANO L2	
▪	BAMBINI SCUOLA PRIMARIA– LIVELLO BASE	pag. 24
▪	BAMBINI SCUOLA PRIMARIA - LIVELLO INTERMEDIO	pag. 34
▪	RAGAZZI SCUOLA SECONDARIA – LIVELLO BASE	pag. 42
▪	RAGAZZI SCUOLA SECONDARIA – LIVELLO INTERMEDIO	pag. 51
▪	SCUOLA DELL’INFANZIA	pag. 67
	<i>Allegato 3</i>	pag. 73
➤	PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA	
▪	CORNICE TEORICO-METODOLOGICA	pag. 77
▪	ACCORGIMENTI METODOLOGICI DA ADOTTARE CON GLI ALUNNI NAI	pag. 77
▪	FASI DELL’ALFABETIZZAZIONE	pag. 79
▪	OBIETTIVI SPECIFICI PER LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE	pag. 80
	CONTENUTI	pag. 85
	ABILITA’ DI BASE per la comunicazione interpersonale	pag. 86
▪	<u>Un esempio di programmazione per unità di apprendimento</u>	pag. 87
▪	Organizzazione di una lezione tipo - Italiano per comunicare	pag. 89
▪	Griglia per la valutazione del percorso individuale nella prima fase d’inserimento	pag. 90
▪	Italiano per studiare - Principi per la semplificazione dei testi (...)	pag. 93
➤	VALUTAZIONE	pag. 94
❖	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEI BAMBINI PROVENIENTI DALLA COMUNITA’ EDUCATIVA PER MINORI “NEMO”	pag. 96
➤	ACCOGLIENZA E INSERIMENTO	pag. 97
➤	CONTINUITA’ COMUNITA’ – SCUOLA	pag. 98
❖	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO BAMBINI ANTICIPATARI NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA	pag. 99
➤	ACCOGLIENZA	pag. 100
➤	INSERIMENTO	pag. 101

PREMESSA

La nostra idea di *Accoglienza* muove da una interpretazione di D. Demetrio:

“A come.... Accogliere, Ascoltare, Accompagnare...”.

Tre azioni pedagogiche concrete e non soltanto tre auspici ideali, termini evocatori di scelte personali ed istituzionali imprescindibili. Nella relazione con il bambino/ragazzo gli insegnanti non possono che assumere modi e toni coerenti con il senso inequivocabile delle tre A (mettere a proprio agio, interessarsi a quello che dice, dargli sicurezza...). Accoglienza vorrà dire mandare segnali chiari in merito al clima di benvenuto da costruire non soltanto in questa o quella classe, bensì da allargare a tutta la scuola. Un'altra pelle, un'altra lingua, un'altra storia alle spalle, vanno accolte, ascoltate, accompagnate per mano.

Essere accoglienti, per una scuola, vuol dire predisporre ambienti ed occasioni adeguati al Progetto educativo, valorizzando tutte le risorse disponibili. La scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della conoscenza, ma anche luogo di vita che diviene spazio di confine tra famiglia e società. Poiché si ritiene importante il rapporto di scambio e comunicazione con le famiglie e gli Enti presenti nel territorio, il protocollo ne prevede il coinvolgimento. L'interazione insegnanti – alunni – genitori - extra scuola si svolgerà in periodi ben specificati al fine di far superare agli alunni le ansie d'ingresso nel nuovo ambiente, e prevenire forme di disadattamento e/o difficoltà.

RESPONSABILI DEL PROGETTO

COORDINAMENTO GENERALE:

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. ADRIANO TRENTACARLINI

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DIDATTICO:

FUNZIONE STRUMENTALE AREA CONTINUITA'

FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE

REFERENZA INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

COLLABORAZIONI:

COMMISSIONI DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

CO-PROTAGONISTI:

INSEGNANTI, ALUNNI, GENITORI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA (classi interessate/classi ponte)

COLLOCAZIONE:

PTOF

SITO WEB

LIVELLI DI INTERCONNESSIONE/AMBITI DI INTERESSE

- Progetti per classi ponte (CONTINUITA' e ORIENTAMENTO)
- Intercultura
- Iniziative rivolte ad alunni con BES
- Svantaggio e/o dispersione scolastica
- Bullismo e cyberbullismo

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il termine “Accoglienza” compare per la prima volta nella C.M. del 1991 che presenta le iniziative del Progetto Giovani. Successivamente è presente negli Orientamenti della Scuola Materna e poi nella normativa del 1995 riguardante la continuità tra ordini di scuola. Nel 1995 l'accoglienza è anche uno dei principi della Carta dei Servizi. Poiché il concetto di Accoglienza è strettamente connesso a quello di continuità, è possibile trovare riferimenti in diversi testi legislativi.

- L. 517/77 per la continuità
- Programmi della Scuola Media 1979
- Programmi della Scuola Elementare 1985
- L.148/90(raccordo tra scuola ed extra-scuola per la continuità)
- Orientamenti scuola Materna 1991
- Circolare 339/92 (raccordo tra ordini di scuola)
- D.lgs. 286/1998 (art. 38) (stabilisce che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti all'obbligo scolastico e che ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica)
- DPR 275/99 (processo formativo continuo)
- Regolamento sull'immigrazione (DPR 394/1999: art. 45): i minori stranieri hanno diritto all'istruzione - indipendentemente dalla regolarità della propria posizione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Pertanto l'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. Lo stesso Regolamento (art. 45) prevede che i minori sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del corso di studi seguito, del livello di preparazione raggiunto)
- L.30 del 2000 e L. 323/99
- INDICAZIONI NAZIONALI 2012
- Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri - febbraio 2014

MISURE A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI STRANIERI

- DM n. 718 del 5 settembre 2014: il MIUR aveva ricostituito l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, con compiti consultivi e propositivi, il quale ha elaborato raccomandazioni e proposte operative, inviate alle scuole. Un nuovo Osservatorio nazionale è stato istituito con DM 31 agosto 2017, n. 643, poi integrato con DM 20 settembre 2017, n. 685.
- L. 107/2015 (art. 1, co. 7, lett. r): ha inserito fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Inoltre, ha disposto (art. 1, co. 32) che le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

- DM 197/2016: è stato adottato il Piano nazionale 2016/2019 per la formazione in servizio dei docenti (che riguarda anche dirigenti scolastici e personale ATA) che ha individuato tra le priorità nazionali "L'integrazione, le competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale".
- Nel quadro degli obiettivi formativi individuati da tale Piano, il MIUR ha quindi presentato al Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione), un progetto pluriennale finalizzato alla formazione del personale della scuola che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale (*il progetto ha quale obiettivo generale quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, si pone, tra gli altri, l'obiettivo di aumentare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale; dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche attraverso l'utilizzo di vademecum e piattaforme on line; assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio*)
- DPR 19/2016: ha istituito la nuova classe di concorso A-23, Lingua italiana per discendenti di lingua straniera.

DESTINATARI

Tutti gli alunni, i genitori e i docenti dell'Istituto Comprensivo.

FINALITA'

- Favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico
- Promuovere la conoscenza di quanti vi operano
- Favorire la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e di interessi
- Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze
- Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata
- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità
- Concorrere alla formazione del cittadino

CRITERI METODOLOGICI

- Forte collaborazione tra docenti (cooperative teaching)
- Apertura all'esterno e utilizzo delle risorse del territorio
- Coinvolgimento degli alunni come soggetti attivi della costruzione delle loro conoscenze (educazione peer to peer)
- Collaborazioni tra ordini di scuola e classi
- Costruzioni di relazioni inclusive e solidali
- Attenzione alla crescita psicologica degli alunni
- Didattica laboratoriale

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per la realizzazione del progetto si ritiene auspicabile attivare un piano di aggiornamento sulle seguenti tematiche, inerenti la comunicazione:

- Stili relazionali ed educativi, dinamiche di gruppo
- Didattica per competenze (con enfasi sulle competenze di cittadinanza)
- Didattica della lingua italiana come L2

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO

ATTORI DELL'ACCOGLIENZA

- FS BES e Inclusione
- Referente Integrazione e Intercultura
- Un insegnante referente/facilitatore per l'accoglienza in ogni plesso, incaricato di accoglienza (nuovi docenti, genitori e alunni di nuovo inserimento, alunni stranieri, diversamente abili, nomadi ecc.); nei piccoli plessi l'incarico può essere affidato al fiduciario
- Tutti gli insegnanti delle classi-ponte (ultimo infanzia, ultimo primaria, primo anno della secondaria)
- Famiglie delle classi coinvolte (rete di supporto e collaborazione)

AZIONI DELL'ACCOGLIENZA

Nelle prime settimane di inserimento nella classe gli insegnanti...

- creano un clima positivo nella classe;
- individuano un alunno/insegnante tutor;
- favoriscono la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi;
- facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- compilano la modulistica di riferimento a documentazione del percorso di inserimento dell'alunno;
- dove possibile, chiedono il supporto delle famiglie di alunni inseriti negli anni precedenti, che abbiano già conseguito una discreta alfabetizzazione in lingua italiana, come mediatori per i propri connazionali di recente immigrazione, in un'ottica inclusiva e di scambio comunicativo, utile anche per fronteggiare il fenomeno dell'isolamento sociale in cui si trovano inizialmente;
- coinvolgono le famiglie di ogni gruppo classe, che accolga un nuovo alunno straniero, in una rete di aiuto in cui i genitori si rendano disponibili, ad esempio, ad accompagnare i nuovi arrivati a scegliere ed acquistare materiale scolastico, ad offrirsi come delegati per riprendere i bambini in caso di emergenza ecc.

PROGETTAZIONE E AZIONE DIDATTICA

- PROGETTI DI COORDINAMENTO TRA ORDINI DI SCUOLA (anni ponte);
- MICROPROGETTI DI PLESSO (ogni plesso, pur condividendo finalità e tempi, sarà libero di scegliere le modalità con cui attivare l'accoglienza considerando il contesto, la struttura del plesso, spazi e strumenti disponibili) che prevedano momenti di interazione tra le famiglie e la partecipazione dei genitori stranieri in attività di promozione e diffusione della cultura di origine, estesa ovviamente alle famiglie italiane
- PERCORSI PERSONALIZZATI E INDIVIDUALIZZATI PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

MONITORAGGIO

- Strumenti di autoanalisi d'istituto (questionari previsti nel PDM, schede di rilevamento comportamentali e/o rilevazione degli apprendimenti rispetto ai percorsi individualizzati, PAI ecc.);
- Tabulazione di dati;
- Elaborazione grafica dei dati.



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel PTOF.

Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo può essere considerato punto di partenza comune ai tre ordini di scuola, integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

L'integrazione di questi alunni è un obiettivo prioritario che comprende tre momenti fondamentali: l'accoglienza, l'intervento linguistico ed una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline, il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i tre ordini di scuola.

Questo protocollo si colloca nell'ottica dell'educazione interculturale e perciò considera le diverse culture di cui sono portatori gli alunni stranieri come risorse positive per i processi di crescita della società e delle persone, in una prospettiva di reciproco arricchimento. Il bambino straniero non deve essere quindi vissuto come un problema da delegare a qualche "figura specifica" ma deve essere accolto come una risorsa e come stimolo per un modo diverso di fare scuola.

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Castellalto è frequentato da alunni stranieri, di origine e provenienza diverse, che attualmente costituiscono il 7,5% circa dell'intera popolazione scolastica sui tre ordini di scuola. Nell'ultimo quinquennio si è registrato un incremento delle iscrizioni di bambini non italofoeni, in inversione di tendenza rispetto ai dati immediatamente precedenti che segnalavano un trend decrescente, in plausibile correlazione con la crisi occupazionale di quel periodo. Sebbene gran parte degli alunni con cittadinanza non italiana sia rappresentato da bambini di seconda generazione (nati in Italia da genitori nati all'estero), è in aumento il fenomeno dei neoarrivati, specialmente dal Bangladesh e dall'Albania, che al momento dell'ingresso a scuola non presentano nessuna conoscenza della lingua italiana o di altra lingua veicolare e, talvolta, nessuna alfabetizzazione in assoluto, a causa di frequenti trasferimenti, di differenze tra i sistemi scolastici dei paesi di provenienza e il nostro, di frequenze discontinue e interrotte da rientri al paese d'origine, spesso per periodi lunghi.

La commissione Integrazione e Intercultura, istituita allo scopo di far fronte a tali situazioni di emergenza, lavora per rilevare e supportare i docenti coinvolti nei processi di accoglienza, inserimento e integrazione linguistica e sociale degli alunni con svantaggio linguistico e/o sociale.

FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire l'integrazione sociale degli alunni stranieri attraverso attività mirate;
- fornire all'alunno gli strumenti linguistici per poter comunicare e un accesso facilitato all'apprendimento delle varie discipline scolastiche;
- aiutare tutti gli alunni a sviluppare atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale;
- creare nelle classi un clima aperto e positivo.

L'intervento si articola in tre momenti:

- attività di accoglienza e inserimento;
- attività di alfabetizzazione e supporto;
- attività a carattere interculturale.

OBIETTIVI

- realizzare l'accoglienza secondo criteri individuati;
- attuare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2;
- facilitare lo sviluppo di abilità linguistiche superiori che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari;
- valorizzare la lingua e la cultura di origine;
- sostenere i processi di trasformazione identitari, relazionali e culturali;
- incoraggiare i momenti di socializzazione tra i ragazzi stranieri e i compagni italiani;
- sostenere le famiglie neo-arrivate nel processo d'integrazione.

COMMISSIONE INTEGRAZIONE E INTERCULTURA

La commissione è composta da:

- Referente Integrazione e Intercultura
- 3 docenti, uno per ognuno dei tre ordini di scuola

Compiti della commissione

- Rilevazione e monitoraggio degli alunni stranieri
- Organizzazione della fase di "osservazione" del bambino straniero neoarrivato (colloquio con la famiglia, colloqui e/o test con il bambino)
- Raccolta della documentazione relativa alla biografia degli alunni: certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica ecc.
- Proposta della classe e sezione di inserimento
- Ricerca di materiali didattici ed informativi consultabili dai docenti
- Stesura ed eventuale revisione del Protocollo
- Coordinamento degli insegnanti impegnati nell'alfabetizzazione
- Organizzazione di eventuali laboratori linguistici per l'insegnamento dell'italiano come L2 attraverso l'individuazione di risorse interne ed esterne
- Informazione su corsi o convegni di aggiornamento per docenti e su iniziative a carattere interculturale, in collaborazione con la funzione strumentale Formazione e Aggiornamento
- Contatti con scuole ed enti del territorio attivi nel settore di competenza
- Analisi dei problemi e dei bisogni emersi nel corso dell'anno scolastico
- Monitoraggio del progetto stesso.

		<ul style="list-style-type: none"> Eseguire osservazioni sistematiche e/o <u>somministrare test orali/scritti per accertare il livello di alfabetizzazione linguistica e/o prove d'ingresso</u> Valutare gli esiti delle prove, i documenti scolastici pregressi e la biografia scolastica Proporre lo spostamento o la ratifica dell'iscrizione alla classe assegnata Compilare il relativo verbale, usando il modulo FASE 3 	
FASE AMMINISTRATIVA 2	Dirigente Scolastico - Personale amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> Ratificare l'iscrizione alla classe definitiva Comunicarla alla famiglia e al team docente interessato 	Conclusa la fase precedente
FASE EDUCATIVO-DIDATTICA DI PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DEL PDP	Team docente della classe di appartenenza; Docenti di eventuali laboratori di L2; Eventuali mediatori culturali/linguistici; Risorse est.	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre eventualmente un PDP per alunni stranieri Attuare il percorso personalizzato e/o interventi di supporto linguistico. Monitorare e documentare il percorso, del singolo alunno e/o della classe 	Entro tre mesi dall'individuazione del bambino straniero come alunno con BES Durante tutto l'a.s.

FASE AMMINISTRATIVA 1

Un addetto di segreteria è incaricato a ricevere le iscrizioni degli alunni. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno o di un suo tutore per:

- raccogliere i dati personali e documenti scolastici;
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire il libretto scolastico per le giustificazioni, ritardi e assenze e il regolamento di istituto;
- fornire tempestivamente al Referente Integrazione e Intercultura le informazioni generali e un recapito di contatto (allegato 1).

(a cura del personale di segreteria addetto)

ISCRIZIONE SCOLASTICA DATA/...../.....

NOME DATA DI NASCITA/...../.....

NAZIONALITA' PROVENIENZA/TRASFERIMENTO DA:

altra scuola italiana altro Paese

DOCUMENTAZIONE ANAGRAFICA REGOLARE

DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE O INCOMPLETA

Comunicazioni con la famiglia in lingua

Nome/i del/i genitori:

PADRE MADRE

Indirizzo di residenza/domicilio :

Recapiti telefonici :

e-mail:

ALTRA FIGURA DI MEDIAZIONE (parente, amico...) a cui eventualmente ci si possa rivolgere per comunicazioni:

Il/i genitore/i sono informati che il/la figlio/a viene iscritto PROVVISORIAMENTE nella classe corrispondente all'età anagrafica, nell'ambito di una fase di accoglienza di breve durata che coinvolgerà tutto il plesso in un sistema organizzativo a classi aperte, monitorato dal fiduciario di plesso, finalizzato ad individuare la collocazione ottimale per l'alunno.

FIRMA/E DEL/I GENITORE/I

CONSEGNATO IN DATA **ALLA REFERENTE**

A MEZZO (fax, email, posta...)

Il docente Referente Integrazione e Intercultura, insieme al membro della Commissione dell'ordine di scuola di pertinenza, si occuperà di:

- fissare un colloquio con la famiglia o il tutore dell'alunno;
- compilare il modulo relativo alla biografia linguistica, scolastica e familiare (allegato 2)
- dare ulteriori informazioni all'alunno e alla famiglia su:
 - a) orario scolastico;
 - b) materiale occorrente;
 - c) progetti a cui la classe aderisce;
 - d) regolamento e funzionamento dell'Istituto;
 - e) uso del diario e di comunicazione dei voti alle famiglie;
 - f) modalità dei colloqui con i docenti;
- comunicare l'iscrizione al referente di plesso/coordinatore di classe
- fornire consulenza ai docenti della classe provvisoria

E' OPPORTUNO CHE, TRA L'ATTO DELL'ISCRIZIONE E L'INIZIO DELLA FREQUENZA SCOLASTICA, INTERCORRANO ALMENO TRE GIORNI.

Questo lasso di tempo è necessario per:

- effettuare le attività descritte;
- dare il tempo al Dirigente scolastico e al docente Referente di decidere, previa consultazione degli insegnanti interessati (coordinatori delle classi di presunta assegnazione), la collocazione ottimale, seppur provvisoria;
- comunicare la nuova iscrizione a tutto il personale coinvolto;
- contattare e coinvolgere le famiglie di alunni inseriti negli anni precedenti, che abbiano già sviluppato una discreta alfabetizzazione in lingua italiana, per chiedere eventualmente il loro supporto come mediatori per i propri connazionali di recente immigrazione, in un'ottica inclusiva e di scambio comunicativo, utile anche per fronteggiare il fenomeno dell'isolamento sociale in cui si trovano inizialmente.

È stato possibile fissare un COLLOQUIO INFORMATIVO? SI' NO

Se NO, per il seguente motivo:

Se SI', il colloquio viene svolto in data **alla presenza di:**

presso

È necessario un mediatore per comunicare con la famiglia? Sì No

Nel caso, funge da mediatore linguistico

Biografia personale e familiare... *(seguono descrittori specifici)*

Biografia scolastica... *(seguono descrittori specifici)*

Biografia linguistica... *(seguono descrittori specifici)*

.....

.....

CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA ↔ PERCORSO DIDATTICO SUGGERITO
(barrare la voce più idonea):

NESSUNA CONOSCENZA ↔ adozione di FACILITATORI LINGUISTICI
 CONOSCENZA MINIMA ↔ somministrazione delle PROVE D'INGRESSO ed eventuale PDP
 CONOSCENZA ADEGUATA ↔ somministrazione delle PROVE D'INGRESSO DISCIPLINARI

ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI...

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/SEZIONE

In base a quanto previsto **dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 349**, i bambini stranieri dovrebbero essere inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica, in quanto l'inserimento in classi inferiori a causa dell'insufficiente padronanza linguistica risulterebbe penalizzante e ostacolerebbe il processo di socializzazione e integrazione. Pertanto se all'inizio dell'anno scolastico l'alunno neo-arrivato presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe successiva (C.M.301/89: "L'iscrizione deve avvenire nella classe successiva a quella frequentata con esito positivo nel paese di provenienza")

L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente precedente o successiva) avverrà tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno

Anche qualora vi siano le condizioni che giustifichino l'inserimento in una classe inferiore, rispetto all'età anagrafica, andrebbe evitato l'inserimento in una classe terminale (5^a primaria), in quanto nell'ordine di scuola successivo l'alunno avrebbe maggiore occasione di intraprendere un percorso di alfabetizzazione coerente e continuativo, mantenendo il gruppo classe e potenzialmente lo stesso team docente, per un arco di tempo comunque abbastanza lungo da consentire il conseguimento di un livello linguistico B1.

Nel caso in cui, all'atto dell'iscrizione, non si disponga di informazioni esaustive sul sistema scolastico del paese di origine, la famiglia non consegni subito la documentazione scolastica o essa debba essere tradotta, l'alunno VERRA' ASSEGNATO PROVVISORIAMENTE a una classe corrispondente all'età anagrafica, in attesa che la commissione Intercultura fissi il colloquio informativo, recepisca l'eventuale documentazione in possesso dei genitori e valuti la ratifica alla classe di assegnazione o a una classe diversa. Se l'alunno nel frattempo inizia la frequenza scolastica, si procederà alla fase di osservazione sistematica e all'eventuale somministrazione di prove d'ingresso e/o di accertamento del livello linguistico, che forniranno alla commissione ulteriori elementi per la valutazione della collocazione ottimale. Per questo è importante compilare integralmente il modulo relativo alla FASE EDUCATIVO-DIDATTICA DI OSSERVAZIONE durante le prime settimane di frequenza dell'alunno e consegnarle tempestivamente alla Referente o ad altro membro della Commissione.

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:

- **Il numero degli allievi per classe:** a parità di altre condizioni, verrà inserito in quella meno numerosa
- **la presenza di altri stranieri:** si cercherà di distribuire gli alunni stranieri di diversa provenienza tra le varie classi, prestando attenzione ad assegnare invece gli allievi provenienti dallo stesso paese d'origine alla medesima classe, nei casi in cui le altre condizioni lo consentano; si

prediligerà la classe che presenti alunni di medesima nazionalità, ma con livello di alfabetizzazione in lingua italiana più alto, che possano svolgere la funzione di mediatori linguistici e tutor

- **la presenza di altre situazioni problematiche: si terrà conto del numero di alunni con BES per i quali il Consiglio di Classe abbia redatto un PEI o un PDP** (nel caso in cui i genitori non accolgano la proposta di PDP, si terrà conto della verbalizzazione della proposta in sede di Consiglio di Classe e del relativo rifiuto della famiglia), per distribuire equamente fra tutti i consigli di classe/interclasse il compito dei percorsi didattici individualizzati.

CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui l'alunno neoarrivato presenti una discrepanza fra età e livello di scolarità, o addirittura si trovi in una situazione di sottoscolarizzazione o analfabetismo, si prevede un inserimento che garantisca il recupero dei livelli di alfabetizzazione attraverso momenti di insegnamento individualizzato, frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2 (laddove sia possibile destinare risorse allo scopo) e un sostegno extrascolastico. Se l'alunno neoarrivato ha già compiuto 15 anni, potrebbe essere proficuo l'inserimento in un CTPA, dove esistente, che garantisca corsi di alfabetizzazione e di recupero della licenza di scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto, in assenza di fondi da destinare in modo specifico all'integrazione, si attua la personalizzazione dell'intervento educativo a favore degli alunni non italofoni sia attraverso la stesura di PDP per alunni con svantaggio linguistico, sia destinando le ore di potenziamento, di compresenza o qualsiasi altra risorsa professionale presente nei plessi, ad attività di rinforzo linguistico in Italiano L2. Si suggerisce caldamente di adottare un PDP per alunni stranieri, nei casi in cui l'alunno presenti un livello linguistico inferiore al B1, perché il documento rappresenta la formalizzazione:

- di scelte didattiche importanti, come l'eventuale esonero provvisorio dallo studio di discipline inaccessibili al bambino a causa della sua condizione di svantaggio linguistico;
- dell'adozione di criteri di valutazione diversi

e costituisce un'importante documentazione del percorso scolastico dell'alunno, utile in caso di trasferimento, circostanza che si verifica di frequente, sulla base dello storico del nostro istituto.

FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

Organizzazione del setting formativo

I docenti della classe adattano il Progetto di Accoglienza di plesso al caso specifico e programmano e documentano le strategie, gli strumenti e gli interventi che intendono attuare nei primi giorni di frequenza, sulla base dei bisogni emersi durante il colloquio preliminare.

Nel caso di alunni neoarrivati in Italia, non italofofoni, si sosterranno i **bisogni d'interagire e di orientarsi**: andranno forniti nell'immediato un LESSICO PER L'INTERAZIONE, attraverso FORMULE PREFABBRICATE e attivando adeguate STRATEGIE SOCIALI, e gli strumenti per IDENTIFICARE RUOLI, LUOGHI E TEMPI DELLE ATTIVITA'.

Si suggeriscono le seguenti **strategie organizzative e comunicative**:

- preparare segni d'accoglienza e dare visibilità alle lingue di origine degli alunni negli spazi della scuola: indicazioni, avvisi, orari, messaggi multimediali, opuscoli informativi in varie lingue; cartelloni, libretti e segni plurilingui di "benvenuto"
- curare la collocazione dell'alunno/a nell'aula e individuare un **tutor** tra i compagni più responsabili e collaborativi, al quale spiegare la sua funzione di mediatore discreto (il tutor avrà l'incarico di mimare e indicare le azioni di routine e suggerire in modo non verbale le istruzioni, es. indicando alla compagna il materiale da prendere o guidandola negli eventuali spostamenti)
- usare foto, flash cards e facilitatori linguistici
- guidare tutta la classe in un giro esplorativo dell'edificio, avendo cura di indicare i servizi e le vie di fuga, contrassegnandoli con immagini
- rendere accessibile materiale di cancelleria di cui l'alunno possa eventualmente disporre in autonomia
- predisporre momenti di presentazione e conoscenza dei compagni, con proposte di giochi o attività molto semplici, di intuitiva comprensione, che prevedano la ripetizione di fondamentali formule di saluto per un approccio soft e ludico con la lingua che consenta la memorizzazione dei nomi dei compagni e dei docenti
- organizzare momenti di scambio a classi aperte durante i quali l'alunno avrà modo di conoscere i compagni e i docenti delle altre classi a cui eventualmente potrebbe essere riassegnata dopo il periodo di osservazione
- prediligere attività che consentano di organizzare gli alunni in circle time o in piccoli gruppi per favorire i primi scambi comunicativi informali
- valorizzare la diversità linguistica, attraverso momenti programmati di narrazione con confronto tra gli alunni su "come si dice", "come si scrive"...

- allestire spazi con disponibilità di testi e libri plurilingue, fiabe del mondo in versione bilingue o plurilingue ecc.
- incoraggiare l'interazione della nuova famiglia con le altre, organizzando una serie di iniziative che prevedano la partecipazione di tutti i genitori stranieri in attività di promozione e diffusione della cultura di origine, estesa ovviamente alle famiglie italiane, a livello di classe o di plesso.

(Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per un'educazione plurilingue e interculturale CONSIGLIO D'EUROPA 2010)

Durante questa prima fase di accoglienza, sarà cura dei docenti di classe procedere ad un'osservazione sistematica dell'alunno, attraverso attività di accertamento del livello linguistico, e all'eventuale somministrazione delle prove d'ingresso disciplinari. Gli esiti dell'osservazione e delle prove andranno registrati nel modulo Fase 3 (allegato 3)

Attività di accertamento del livello linguistico (in ingresso e/o in itinere)

Per stimolare la produzione di campioni d'"interlingua" sufficientemente ampi e vari sono state selezionate quattro attività da proporre ai bambini:

la conversazione libera, il racconto di eventi passati, il racconto di una storia per immagini, la descrizione di un'immagine, le prove di accertamento del livello.

Qui di seguito si riporta una descrizione delle singole attività e delle relative modalità di somministrazione, con le relative indicazioni operative generali fornite alle insegnanti per effettuare con successo l'osservazione.

Indicazioni operative per gli insegnanti

La registrazione

Se si sceglie di registrare la conversazione, a scopo di documentazione e promemoria, in funzione di un confronto con valutazioni successive e per condividerla con gli altri colleghi e/o analizzarla con calma, si suggerisce di tenere il registratore sempre acceso: non va spento nemmeno nei momenti vuoti in cui il bambino legge il libro con le immagini o guarda il film. Si attiverà prima che il bambino entri in aula e si spegnerà dopo che è uscito: questo sia perché si possono registrare dati interessanti anche nei momenti di confine tra attività sia perché si minimizza la presenza del registratore, se si evita di accenderlo e spegnerlo davanti al bambino.

Le attività possono essere registrate tutte in un'unica sessione, ma è anche possibile dividerle in più momenti, purché questi non siano troppo distanti nel tempo (al massimo un paio di settimane).

Diario di bordo

Per tutta la durata del progetto d'accoglienza è utile tenere una sorta di diario di bordo dell'attività. È bene registrare commenti sull'uso dei materiali, le modalità di somministrazione, gli atteggiamenti e le reazioni dei bambini, ecc. e annotare qualsiasi elemento o evento contestuale rilevante per l'andamento del lavoro, nonché eventuali difficoltà, dubbi o scoperte.

Descrizione delle attività

1. Conversazione libera

Si comincia con una conversazione libera, in modo da far sentire il bambino a proprio agio; si può ad esempio chiedere all'apprendente di parlare liberamente di sue esperienze precedenti, di sé, della famiglia e dei compagni, di oggetti significativi, in modo da **osservare la produzione di linguaggio riguardante esperienze personali e fatti decontestualizzati**.

2. Racconto di eventi passati

Questa parte, che può essere collegata senza soluzione di continuità alla conversazione libera, riguarda eventi passati e ha lo scopo di far produrre verbi al passato, oltre a valutare la capacità di decentramento.

Per stimolare la produzione di verbi al passato prossimo sono utili domande come *“Cosa hai/avete fatto domenica, ieri, durante le vacanze...?”*

Per stimolare la produzione di verbi all'imperfetto si porterà la conversazione su azioni abituali nel passato, chiedendo ad esempio *“Cosa facevi/facevate all'asilo nido, quando eri in Albania, quando eri più piccolo, l'anno scorso a scuola?”*

Sarebbe importante che il bambino non parlasse solo di sé, in prima persona singolare, ma anche di altri (amici, familiari, compagni), usando quindi sia la terza persona singolare/plurale sia la prima plurale.

3. Racconto di una storia per immagini

Viene presentata una storia illustrata. La si lascia al bambino per un po' di tempo, chiedendogli di sfogliarla da solo e guardarla con calma, perché poi dovrà raccontarla all'adulto; nel frattempo questi guarda altrove, scrive, si distrae. Poi bambino e adulto si mettono uno di fronte all'altro, il bambino terrà il libro di fronte a sé, sollevato per evitare che indichi troppo le figure con il dito, e racconterà la storia all'adulto.

4. Descrizione di un'immagine (foto o illustrazione)

Il bambino descrive un'immagine/scenario all'insegnante. Seguendo le istruzioni del bambino, l'insegnante dovrà disegnare la stessa immagine.

Si descrive l'attività come un gioco, introducendo l'attività con una frase del genere: *“Ora facciamo un gioco. Tu devi descrivermi questa figura che non conosco e io devo ricostruirla senza vederla ed utilizzando questi oggetti. Cerca di dirmi per bene tutto quello che vedi, dove sono le varie cose, di che colore sono, perché io devo ricostruire un'immagine uguale alla tua. Alla fine vediamo se io sono stata brava ad ascoltare e tu sei stato bravo a raccontare.*

L'adulto può parlare, ma deve fare interventi brevi e generici, volti a rassicurare il bambino (*“sì, va bene, okay, allora, ci sono due persone vicino alla casa”*), a stimolarlo se si ferma (*“e poi? Cosa c'è ancora? ci sono altre cose?”*), a chiedere chiarimenti (*“scusa non ho capito bene; me lo dici ancora che non ho sentito?”*), a scherzare e sdrammatizzare (*“che gioco difficile, non so se sono capace! Sei bravissimo! Chissà cosa salta fuori...”*). In ogni caso non bisogna fare domande precise di contenuto, del tipo *“di che colore sono gli alberi? quante persone ci sono vicino al giornalaio? cosa c'è in basso?”*

Il bambino parlerà finché ha qualcosa da dire; se dopo qualche invito a proseguire non ha nulla da aggiungere, ci si fermerà. Se non conosce le parole precise per indicare un oggetto, lo si incoraggerà a dirlo in altri modi, ad esempio con una perifrasi (l'edicola può diventare *una casa coi giornali, un giornalaio, una casina verde*). Naturalmente non si correggerà in alcun modo la sua versione.

Alla fine si mostrerà il disegno e lo si commenterà insieme, lasciando parlare molto il bambino, che potrà dire cosa manca, in che cosa sono diversi, se la versione dell'insegnante gli piace o no ecc. Questa attività ha l'obiettivo di stimolare la produzione di nomi, aggettivi e sintagmi nominali formati da aggettivo + nome.

Caratteristiche dell'immagine

L'immagine scelta dovrebbe contenere elementi che si differenzino per colore, dimensione e numero, in modo da stimolare la produzione di aggettivi per rendere le differenze. Attenzione in particolare ai colori: meglio privilegiare quelli che in italiano possono avere quattro terminazioni (*es. a destra c'è una bottiglia rossa, a sinistra tre bottiglie rosse ecc.*)

5. Prove di accertamento del livello linguistico (di seguito prove d'ingresso)

- **Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado**, suddivise in due livelli: base e intermedio.
Gli alunni che non superano la prova del livello di base necessitano di un percorso di alfabetizzazione.
Gli alunni che non superano la prova del livello intermedio, a seconda delle carenze evidenziate, necessitano di un percorso di Italiano L2.
Quelli che superano la prova del livello intermedio, avranno bisogno di essere comunque agevolati nell'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline (la lingua dello studio) con percorsi individualizzati ma, con molta probabilità, sempre valutando caso per caso, potranno seguire il programma della classe.

Per valutare il livello nelle diverse competenze, i test comprendono:

- ✓ due prove di ascolto, per le quali si può chiedere la collaborazione di alcuni compagni di classe;
 - ✓ due prove di comprensione della lettura;
 - ✓ due prove di competenza grammaticale (ad eccezione del livello di base della scuola Primaria);
 - ✓ una prova di produzione scritta;
 - ✓ una di produzione orale.
-
- **Per la scuola dell'infanzia.** Si tratta di una scheda di rilevazione del comportamento supportata da alcune schede operative e suddivisa in due parti:
 - ✓ Osservazioni sulla conoscenza della lingua della comunicazione quotidiana;
 - ✓ Osservazioni sul comportamento e l'interazione.

PROVE DI INGRESSO ITALIANO L2

BAMBINI – SCUOLA PRIMARIA

Livello di base (A)

2 Prove di ascolto

2 Prove di comprensione della lettura

1 Prova di produzione scritta

1 Prova di produzione orale

nome e cognome

.....

data della prova di ingresso

.....

nazionalità e data di arrivo in Italia

.....

--	--

PROVE DI ASCOLTO (foglio per l'insegnante)

➤ PRIMA PROVA:

CONSEGNA **“Prendi il foglio della prova di ascolto numero uno. Ascolta il testo. Dopo l’ascolto ti dettiamo il testo”**

(Il seguente testo viene letto per la prima volta)

*Quest’anno vado in vacanza con la mia famiglia.
I miei genitori hanno una casa vicino al mare.
Partiamo il primo giugno, la mia amica Viola viene con me.
Viola ha otto anni e da grande vuole fare la ballerina.*

CONSEGNA **“Ascolta e scrivi le parole che mancano nel testo”** (Il testo viene dettato)

“Leggi e controlla quello che hai scritto. Hai due minuti di tempo” (Silenzio per due minuti)

“Ascolta di nuovo il testo e controlla quello che hai scritto” (Il testo viene letto di nuovo).

➤ SECONDA PROVA:

CONSEGNA **“Prendi il foglio della prova di ascolto numero due. Ascolta il testo”**

(Il testo viene letto per la prima volta da due voci, possibilmente due compagni di classe)

*Giovanna: “Luca, vieni a studiare a casa mia?”
Luca: “Quando?”
Giovanna: “Questo pomeriggio. Mi aiuti a fare matematica? Gli esercizi di matematica sono difficili!”
Luca: “Sì, ma tu poi tu mi aiuti a storia.”
Giovanna: “Va bene, studiamo e poi guardiamo la Tv”
Luca: “La TV? Ma la TV non mi piace. Possiamo uscire a fare una passeggiata!”
Giovanna: “D’accordo! E per merenda ci mangiamo un bel gelato!”*

CONSEGNA **“Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova”** (Silenzio per un minuto)

“Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l’ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte” (Il testo viene letto di nuovo. Poi silenzio per due minuti)

FOGLIO PER LE PROVE DI ASCOLTO

Ascolto – Prova n. 1

Ascolta il testo. Completa il testo e scrivi le parole che mancano.

Quest'anno vado in (1) _____ con la mia (2)
_____. I miei (3) _____ hanno una casa vicino al
(4) _____. Partiamo il primo (5) _____, la mia
(6) _____ Viola viene con me. Viola ha otto (7)
_____ e da grande vuole (8) _____ la ballerina.

Ascolto – Prova n. 2

Ascolta il testo: è un dialogo tra amici. Poi completa le frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento.

1. Luca va a casa di Giovanna

- A) a fare i compiti.
- B) a giocare al computer.
- C) a ascoltare la musica.

2. Giovanna non è brava

- A) in matematica.
- B) in storia.
- C) in geografia.

3. A Luca non piace

- A) andare al parco.
- B) leggere i libri.
- C) guardare la televisione.

4. Per merenda, Luca e Giovanna mangiano

- A) una pizza.
- B) un panino.
- C) un gelato.

BAMBINI - LIVELLO BASE

PROVE DI COMPrensIONE DELLA LETTURA

Comprensione lettura. Prova n. 1

CONSEGNA "Leggi il testo"

Le mie vacanze



Ciao, sono Paola. È estate e io vado con la mia amica Cloe a fare un corso di nuoto per due settimane.

Io ho tanto paura dell'acqua, ma sono decisa a vincere questa mia paura.

Faccio il corso di nuoto in un centro sportivo vicino a casa, così vado a piedi.

La mia mamma mi ha comprato un costume rosa che mi piace tanto.

CONSEGNA "Completa le frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento."

1. In estate Paola e Cloe fanno...

- A) una visita allo zoo.
- B) una gita al mare.
- C) un corso di nuoto.

2. Paola ha paura...

- A) del buio.
- B) del fuoco.
- C) dell'acqua.

3. Paola va in piscina...

- A) a piedi.
- B) in bicicletta.

C) in autobus.

4. Paola ha...

A) uno zaino rosso.

B) un costume nuovo.

C) un asciugamano colorato

Comprensione lettura. Prova n. 2

CONSEGNA “Leggi i testi. Poi leggi le informazioni. Scegli le quattro informazioni presenti nei testi (una per testo)”

1. **Ciao! Benvenuto al Campo Natura. Questo campo si trova in montagna e puoi fare lunghe passeggiate tra i boschi.**



- Il Campo Natura è in montagna
- Al Campo Natura puoi pescare.

2. **Mi chiamo Sonia e nella mia classe ci sono tanti bambini stranieri. È bello conoscere i loro giochi.**



- Nella classe di Sonia ci sono bambini di tanti paesi e nazioni.
- Sonia parla due lingue straniere.

3. **Il 15 marzo 2012 il fumetto Mafalda compie 50 anni. Mafalda è un personaggio dei fumetti, una bambina simpatica che piace a tutti i bambini.**



- Il 15 marzo il giornalino Mafalda ti regala un poster.
- Tutti i bambini amano il fumetto Mafalda.

4. **Leggere un libro serve ad avere tante idee e a scrivere bene!**



- Se i bambini leggono i libri imparano a scrivere.
- I bambini devono leggere 2 libri alla settimana.

BAMBINI - LIVELLO BASE

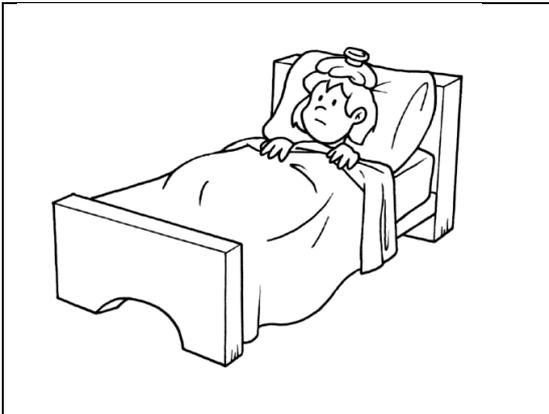
PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

Guarda le immagini e scrivi che cosa fanno i personaggi.

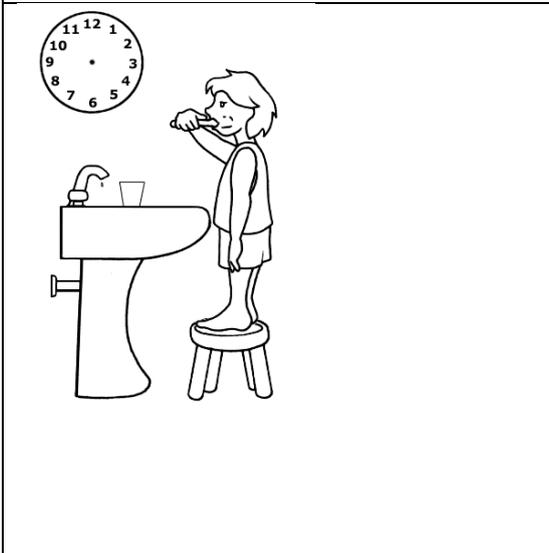
	<p>IL BAMBINO STUDIA</p>
	<p>.....</p>
	<p>.....</p>



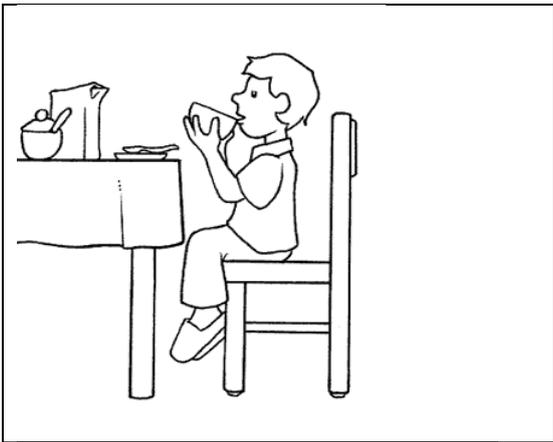
.....



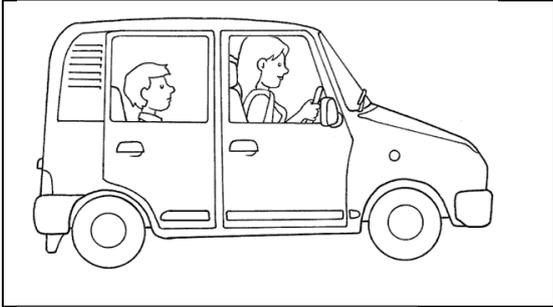
.....



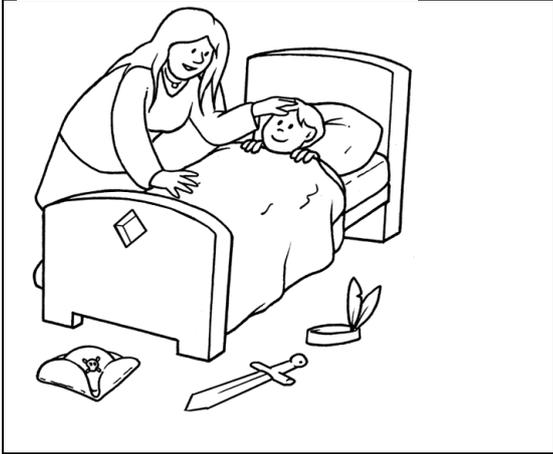
.....



.....



.....



.....

BAMBINI - LIVELLO BASE

PROVA DI PRODUZIONE ORALE

La prova ha le caratteristiche di una conversazione faccia a faccia, durante la quale il bambino dovrà dimostrare di sapersi presentare e parlare di sé rispondendo alle seguenti domande: *“come ti chiami? Dove abiti? Hai fratelli o sorelle? Che cosa fai nel tempo libero? Quali programmi guardi in TV? Fai sport?”* Ecc.

Le domande costituiscono una traccia per permettere all'esaminatore di sviluppare una breve conversazione con il candidato, pertanto non è necessario rivolgere al candidato tutte le domande proposte ma è possibile porre anche domande non contenute nella lista. In alternativa si possono valutare le attività di accertamento del livello linguistico, precedentemente descritte.

****Sufficiente (da 9/16 in su) se il bambino comprende la maggior parte delle domande e risponde facendosi capire.***

PROVE DI INGRESSO ITALIANO L2

BAMBINI – SCUOLA PRIMARIA

Livello intermedio (B)

- 2 Prove di ascolto
- 2 Prove di comprensione della lettura
- 2 Prove di competenza grammaticale
- 1 Prova di produzione scritta
- 1 Prova di produzione orale

nome e cognome

.....

data della prova di ingresso

.....

nazionalità e data di arrivo in Italia

.....

ASCOLTO	Prova1..... / 10 Prova 2 / 8 Totale/ 18
COMPRESIONE LETTURA	Prova1..... / 8 Prova 2 / 8 Totale/ 16
COMPETENZA GRAMMATICALE	Prova1..... / 10 Prova 2 / 10 Totale...../ 20
PRODUZIONE SCRITTA/20
PRODUZIONE ORALE/ 18

BAMBINI - LIVELLO INTERMEDIO

PROVE DI ASCOLTO (foglio per l'insegnante)

PRIMA PROVA:

CONSEGNA “Prendi il foglio della prova di ascolto numero uno. Ascolta il testo. Dopo l'ascolto ti dettiamo il testo” (Il testo viene letto per la prima volta)

Ciao a tutti! Oggi voglio parlare della pallavolo. Ho iniziato a fare questo sport a cinque anni e non ho più smesso. Faccio gli allenamenti tre volte alla settimana. Io e le mie compagne ci vogliamo bene, siamo una bella squadra. Giochiamo con le maglie bianche e verdi e i pantaloncini neri. Tutte le domeniche abbiamo la partita del campionato. Quest'anno siamo le prime in classifica e l'allenatore è molto contento.

“Ascolta e scrivi le parole che mancano nel testo” (Il testo viene dettato)

“Leggi e controlla quello che hai scritto. Hai due minuti di tempo.” (Silenzio per due minuti)

“Ascolta di nuovo il testo e controlla quello che hai scritto.” (Il testo viene letto di nuovo)

SECONDA PROVA:

CONSEGNA “Prendi il foglio della prova di ascolto numero due. Ascolta il testo. Dopo l'ascolto ti dettiamo il testo.”

(Il testo viene letto per la prima volta da due voci, possibilmente due compagni di classe)

Fratello: Chiara, hai visto il mio biglietto dell'autobus?

Chiara: No, non l'ho visto!

Fratello: Eppure ieri era qui, sopra lo zaino!

Chiara: Guarda sulla scrivania in camera tua.

Fratello: Non c'è. Non l'hai preso tu?

Chiara: Uffa! Per te è sempre colpa mia!

Fratello: Perché una volta hai preso il mio diario.

Chiara: Ma è stato uno sbaglio!

Fratello: Comunque devo trovare il biglietto, faccio tardi a scuola.

Chiara: Stai calmo, ti aiuto a cercarlo!

Fratello: Va bene! Grazie, sorellina!

“Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.” (Silenzio per un minuto)

“Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l’ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.” (Il testo viene letto di nuovo. Poi silenzio per due minuti).

BAMBINI - LIVELLO INTERMEDIO

FOGLIO PER LE PROVE DI ASCOLTO

Ascolto – Prova n. 1

Ascolta il testo. Completa il testo e scrivi le parole che mancano.

Ciao a (1) _____! Oggi voglio parlare della pallavolo. Ho iniziato a fare questo sport a cinque (2) _____ e non ho più smesso. Faccio gli allenamenti tre volte alla (3) _____. Io e le mie (4) _____ ci vogliamo bene, (5) _____ una bella squadra. Giochiamo con le (6) _____ bianche e verdi e i pantaloncini (7) _____. Tutte le domeniche abbiamo la (8) _____ del campionato. Quest’anno siamo le prime in (9) _____ e l’allenatore è molto (10) _____

Ascolto – Prova n. 2

“Ascolta il testo: è un dialogo tra fratello e sorella. Poi completa le frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento”

1. Il bambino cerca il biglietto

- A) del treno.
- B) dell’autobus.
- C) del cinema.

2. Secondo Chiara, suo fratello ha lasciato il biglietto

- A) in camera.
- B) nello zaino.
- C) nella giacca.

3. Una volta Chiara, per sbaglio, ha preso

- A) le chiavi di suo fratello.
- B) il diario di suo fratello.
- C) un libro di suo fratello.

4. Chiara chiede a suo fratello di

- A) stare tranquillo.
- B) accompagnarla a scuola.
- C) mettere in ordine le sue cose.

BAMBINI - LIVELLO INTERMEDIO

COMPRENSIONE DELLA LETTURA

Prova n. 1

“Leggi il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento.”

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA!

Ciao a tutti. Giovedì ho visitato con la mia classe il Museo della scienza. Abbiamo incontrato uno scienziato che ci ha parlato di come è fatto il pianeta Terra. Lo scienziato ci ha mostrato le rocce e i minerali che sono dentro la Terra. Abbiamo anche visto film e immagini colorate. Imparare non è mai stato così bello! Vi consiglio di andare al Museo della scienza.

Potete andare da soli o con i genitori il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Andrea

1. Andrea è andato al Museo della scienza...

- A) da solo.
- B) con i genitori.
- C) con i suoi compagni.

2. Al Museo della scienza, uno scienziato ha parlato ai bambini...

- A) degli animali.
- B) delle rocce e dei minerali.
- C) dei pianeti.

3. Durante la visita al museo bambini...

- A) hanno visto un film.
- B) hanno partecipato ad un gioco.

C) hanno fatto un esperimento.

4. I bambini possono visitare il Museo della scienza...

A) il sabato pomeriggio.

B) tutti i pomeriggi.

C) il giovedì pomeriggio.

Prova n. 2

“Leggi i testi. Poi leggi le informazioni. Scegli le quattro informazioni presenti nei testi (una per testo).”

Centro estivo Il Cucciolo sport Ti piace lo sport? Ti piace nuotare? Se hai da 6 a 12 anni puoi venire questa estate al centro estivo Il Cucciolo sport. Siamo aperti dal lunedì al venerdì, per tutti i mesi di giugno, luglio e agosto.

Se ti piace lo sport puoi passare l'estate al centro estivo Il Cucciolo sport.

Il centro estivo è chiuso solo la domenica.

“Piccoli pasticceri crescono” Se non hai paura di sporcarti le mani vieni sabato, alle ore 15.30 a Milano, al laboratorio “Piccoli pasticceri crescono”. Durante il laboratorio i bambini preparano piccoli dolci al cioccolato e poi li portano a casa.

“Piccoli pasticceri crescono” è un libro di ricette per bambini.

Al laboratorio “Piccoli pasticceri crescono” i bambini imparano a fare dolcetti.

Le Mille Bolle Magiche “Le Mille Bolle Magiche” è un grande spettacolo per tutta la famiglia. Durante lo spettacolo gli artisti invitano il pubblico a giocare con le bolle di sapone e a creare tutte quelle forme spettacolari.

“Le Mille Bolle Magiche” è una macchina che produce bolle di sapone.

Se vai a “Le Mille Bolle Magiche” puoi vedere artisti che fanno fantastiche bolle di sapone.

Festa di compleanno di Paola. Sabato 9 giugno ti aspetto al centro “Giocolenuvole” per festeggiare insieme il mio compleanno. La festa comincia alle ore 16.30. Gli animatori di “Giocolenuvole” organizzano per noi tanti giochi divertenti.

Paola invita gli amici a casa sua per la festa di compleanno.

Alla festa ci sono alcuni animatori di Giocolenuvole che giocano insieme ai bambini

BAMBINI - LIVELLO INTERMEDIO

COMPETENZA GRAMMATICALE

Prova n. 1

Completa il testo con gli articoli determinativi (il, lo, la, i, gli, le).

Obiettivo natura www.canalesette.it/obiettivonatura/ è (0) **il** sito internet della trasmissione Obiettivo natura che puoi vedere tutti (1) _____ giorni sul canale sette. (2) _____ orario della trasmissione è dalle 20.30 alle 21.30. (3) _____ programma mostra in modo semplice (4) _____ documentari di molti animali: un biologo racconta (5) _____ loro vita e (6) _____ loro abitudini. Se vuoi, nel sito internet puoi trovare tutte (7) _____ puntate della trasmissione e votare (8) _____ video che preferisci. Sul sito trovi anche (9) _____ mappa dei paesi dove vivono (10) _____ animali che hai votato.

Prova n. 2

Completa il testo con le forme giuste dei verbi che sono tra parentesi

La scuola media.

Cara Raffaella, a settembre io (0) (iniziare) **___inizio___** la scuola media. (1) (avere) _____ paura di questo cambiamento. Alcune mie amiche che (2) (frequentare) _____ già la scuola media mi (3) (raccontare) _____ che qualche volta i ragazzi del terzo anno (4) (prendere) _____ in giro gli studenti del primo anno. Poi io (5) (essere) _____ preoccupata anche per lo studio, con tante materie nuove e tanti professori diversi. Come (6) (fare) _____ se non capisco bene le lezioni? Quando (7) (parlare) _____ di

queste cose con i miei genitori, loro mi (8) (dire) _____ che non mi devo preoccupare. Tu che cosa (9) (pensare) _____ di questo cambiamento? Quale consiglio mi (10) (dare) _____? A presto Stefania

BAMBINI - LIVELLO INTERMEDIO

PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

Scrivi un messaggio a un tuo amico e racconta quello che hai fatto ieri.

.....

Il messaggio è chiaro e comprensibile: da 0 a 10 =

Il messaggio è scritto correttamente: da 0 a 10=

BAMBINI - LIVELLO INTERMEDIO

PROVA DI PRODUZIONE ORALE

CONSEGNA "Parla del tuo migliore amico/a. Descrivilo/a fisicamente, parla del suo carattere, di come vi siete conosciuti e di cosa fate nel tempo che passate insieme."

(Possono essere aggiunte altre domande per facilitare la comunicazione).

Comprende le domande: 0/6

Risponde in modo chiaro: 0/6

Risponde in modo grammaticalmente corretto: 0/6

PROVE DI INGRESSO ITALIANO L2

RAGAZZI – SCUOLA SECONDARIA

Livello di base (A)

2 Prove di ascolto

2 Prove di comprensione della lettura

2 Prove di competenza grammaticale

1 Prova di produzione scritta

1 Prova di produzione orale

nome e cognome

.....

data della prova di ingresso

.....

nazionalità e data di arrivo in Italia

.....

ASCOLTO	Prova 1..... / 16 Prova 2 / 8 Totale/ 24
COMPRESIONE LETTURA	Prova 1..... / 8 Prova 2 / 8 Totale/ 16
COMPETENZA GRAMMATICALE	Prova1..... / 10 Prova 2 / 10 Totale...../ 20
PRODUZIONE SCRITTA/20
PRODUZIONE ORALE/ 18

RAGAZZI LIVELLO BASE

PROVE DI ASCOLTO (foglio per l'insegnante)

PRIMA PROVA:

CONSEGNA **“Prendi il foglio della prova di ascolto numero 1. Ascolta il testo. Dopo l'ascolto ti dettiamo il testo.”** (Il testo viene letto per la prima volta)

“Io fotografo” è una manifestazione che si svolge in montagna domenica 24 giugno. La guida Luisa Sorrentino organizza una gita per ragazzi nel Parco. Puoi fare tante fotografie agli animali, ma non devi fare rumore. Anche gli adulti possono partecipare alle gite, e se i ragazzi entrano nel parco con i genitori hanno il biglietto gratis. All'ingresso del parco puoi noleggiare uno zaino con l'attrezzatura e comprare un panino, oppure puoi andare al ristorante che prepara tanti cibi buoni. Il costo della gita è di 18 euro. Se vuoi rimanere a mangiare, la spesa è di 25 euro. Devi ricordarti di fare la prenotazione il giorno prima.

“Ascolta e scrivi le parole che mancano nel testo” (Il testo viene dettato)

“Leggi e controlla quello che hai scritto. Hai due minuti di tempo.” (Silenzio per due minuti)

“Ascolta di nuovo il testo e controlla quello che hai scritto.” (Il testo viene letto di nuovo),

SECONDA PROVA:

CONSEGNA **“Prendi il foglio della prova di ascolto numero 2. Ascolta il testo.”**

(Il testo viene letto per la prima volta da due voci, possibilmente compagni di classe).

- **Oggi intervistiamo una giovane studentessa del Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Alice, vuoi presentarti ai nostri ascoltatori?**
- **Ciao, sono Alice Notarangelo, vivo a Rieti, ho sedici anni e suono il flauto.**
- **Bene, Alice, quando hai cominciato a suonare il flauto?**
- **Ho cominciato a suonare il flauto cinque anni fa, quando facevo la scuola media.**

- Hai iniziato a suonare a scuola?

- No, sai... mio padre suona nella banda della città. A un concerto della banda ho sentito suonare il flauto e mi è piaciuto. Così ho cominciato a studiarlo.

- E tu, Alice, suoni in un'orchestra?

- Sì, suono nella junior orchestra, che è l'orchestra dei ragazzi del conservatorio.

(Silenzio per un minuto)

“Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.” (Il testo viene letto un'altra volta).

RAGAZZI - LIVELLO BASE

FOGLIO PER LE PROVE DI ASCOLTO

Ascolto – Prova n. 1

“Ascolta il testo. Completa il testo e scrivi le parole che mancano.”

“lo fotografo” è una (1) _____ che si svolge in (2) _____ domenica 24 giugno. La (3) _____ Luisa Sorrentino organizza una gita per ragazzi nel Parco. Puoi fare tante (4) _____ agli animali, ma non devi fare (5) _____. Anche gli (6) _____ possono partecipare alle gite e se i ragazzi (7) _____ nel parco con i (8) _____ hanno il (9) _____ gratis. All'ingresso del parco puoi noleggiare uno (10) _____ con l'attrezzatura e comprare un (11) _____, oppure puoi andare al (12) _____ che prepara tanti (13) _____ buoni. Il costo della gita è di 18 euro. Se vuoi rimanere a mangiare, la (14) _____ è di 25 euro. Devi ricordarti di (15) _____ la prenotazione il (16) _____ prima.

Ascolto – Prova n. 2

“Ascolta il testo: è un’intervista. Poi completa le frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento.”

1. Alice Notarangelo frequenta

- A) il conservatorio.
- B) il liceo linguistico.
- C) la scuola media.

2. Alice abita

- A) a Roma.
- B) a Rovigo.
- C) a Rieti.

3. Il padre di Alice suona

- A) in un’orchestra.
- B) nella banda musicale della città.
- C) in un gruppo di musica jazz.

4. Alice ha cominciato a suonare il flauto perché

- A) l’ha trovato a casa.
- B) l’ha sentito a un concerto.
- C) l’ha studiato a scuola.

RAGAZZI - LIVELLO BASE

PROVE DI COMPrensIONE DELLA LETTURA

Prova n. 1

“Leggi il testo. Poi completa le frasi. Scegli una delle tre proposte di completamento.”

L’URLO

L’Urlo è un centro di incontro per i giovani. Al centro puoi trovare tutto quello che serve a noi giovani: musica, pingpong, risiko e molti altri giochi, per stare insieme e divertirsi. Al centro c’è anche una sala per la navigazione gratuita su internet. L’Urlo si trova in via Bentivoglio, 215 a Ferrara ed è aperto il pomeriggio dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 19.00; il lunedì, il mercoledì e il giovedì è aperto anche la sera dalle

21.00 alle 24.00. Per avere informazioni telefona al numero 0532/461279 o scrivi una mail a lurlo.centro@comune.fe.it. Visita anche la nostra pagina all'indirizzo www.myspace.com/urloferrara.

1. Al centro L'Urlo puoi

- A) avere un aiuto per fare i compiti.
- B) fare un corso di informatica.
- C) stare insieme ad altri ragazzi.

2. In una sala del centro L'Urlo puoi

- A) leggere libri e giornali.
- B) navigare in internet.
- C) suonare strumenti musicali.

3. Il centro L'Urlo è aperto la sera, dalle 21 alle 24,

- A) tutti i giorni dal lunedì al sabato.
- B) alcuni giorni della settimana.
- C) nel fine settimana.

4. Per informare i ragazzi, L'Urlo

- A) ha creato una pagina su internet.
- B) ha organizzato incontri nelle scuole.
- C) ha realizzato manifesti pubblicitari.

Prova n. 2

“Leggi i testi. Poi leggi le informazioni. Scegli le quattro informazioni presenti nei testi (una per testo).”

1. “Ciak si legge”

“Ciak si legge” è un concorso per giovani lettori dagli 11 ai 18 anni. Se vuoi partecipare devi presentare un libro con un video. Il video deve invitare il pubblico a leggere il libro.

- Il concorso Ciak si legge è per ragazzi che vogliono fare gli attori.
- Per partecipare al concorso Ciak si legge i giovani devono creare un video.
- I ragazzi devono presentare la storia della loro città.

2. Biblioteca Giovani

La Biblioteca comunale apre una sala per i giovani. Il lunedì e il giovedì la sala è aperta fino a mezzanotte. È possibile anche vedere e prendere in prestito dvd.

- La Biblioteca comunale chiude tutti i giorni a mezzanotte.
- Alla Biblioteca comunale puoi navigare su internet.
- Alla Biblioteca comunale puoi prendere un film e vederlo a casa.

3. Libri su internet

I tuoi libri di scuola non sono solo di carta! Vai al sito www.auladigitale.rcs.it: ci sono tanti esercizi e molto altro materiale per studiare.

- Su internet puoi comprare i libri di scuola con lo sconto.
- In libreria puoi comprare un libro di esercizi.
- Se vuoi, puoi fare molti esercizi su internet.

4. Giochi Sportivi Studenteschi di corsa

Questa mattina nel parco di Villa Borghese di Roma si svolge la finale dei Giochi Sportivi Studenteschi di corsa. Alla gara partecipano circa 1200 studenti, dai 12 ai 19 anni, degli istituti scolastici di Roma.

- La Finale dei Giochi Sportivi Studenteschi di corsa è allo stadio Olimpico di Roma.
- Se hai 15 anni, puoi partecipare alla corsa.
- Partecipano alla corsa gli studenti delle scuole di tutta Italia.

PROVE DI COMPETENZE GRAMMATICALI

Prova n. 1

Completa il testo con gli articoli determinativi (il, lo, la, l', i, gli, le).

Tutte (0) __le__ regole per chattare.

Prima di entrare nella chat, leggi (1) _____ regolamento qui sotto: 1. Scrivi (2) _____ lettere in carattere minuscolo. 2. Proponi tu (3) _____ argomenti della discussione. 3. Cerca di conoscere bene (4) _____ persona che parla con te prima di dare (5) _____ informazioni su di te, ad esempio (6) _____ telefono, (7) _____ indirizzo di casa, ma anche (8) _____ posta elettronica. 4. Utilizza (9) _____ messaggi privati per comunicare con (10) _____ tuoi nuovi amici.

Prova n. 2

Completa il testo con le forme al presente indicativo dei verbi che sono tra parentesi.

Ciao Rosaria, oggi (0) (preparare) __preparo__ la valigia perché domani (1) (partire) _____ per una vacanza in Italia. (2) (Venire) _____ anche mia sorella con me. Se tu (3) (volere) _____, ti (4) (mandare) _____ una mia foto. (5) (Essere) _____ molto contento di parlare con te, anche se io non (6) (conoscere) _____ ancora molto bene l'italiano. Io e mia sorella (7) (stare) _____ in Italia per tre o quattro settimane. Tu in quale città (8) (vivere) _____? Sono felice che noi (9) (potere) _____ finalmente incontrarci! (10) (Aspettare) _____ la tua foto.

A presto

Gianni

RAGAZZI - LIVELLO BASE

PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

Descrivi la tua famiglia.

Da quante persone è composta? Come sono fisicamente? E il loro carattere?

.....

.....

.....

Il testo è chiaro e comprensibile: da 0 a 10 =

Il testo è scritto correttamente: da 0 a 10 =

RAGAZZI - LIVELLO BASE

PROVA DI PRODUZIONE ORALE

L'esaminatore inviterà il candidato a parlare su uno dei seguenti argomenti:

- Cosa fa nel tempo libero.
- Descrizione del suo animale domestico.
- Descrizione del migliore amico/a.

Comprende le domande: 0/6

Risponde in modo chiaro: 0/6

Risponde in modo grammaticalmente corretto: 0/6

PROVE DI INGRESSO ITALIANO L2

RAGAZZI – SCUOLA SECONDARIA
Livello intermedio (B)

- 2 Prove di ascolto
- 2 Prove di comprensione della lettura
- 2 Prove di competenza grammaticale
- 1 Prova di produzione scritta
- 1 Prova di produzione orale

nome e cognome

.....

data della prova di ingresso

.....

nazionalità e data di arrivo in Italia

.....

ASCOLTO	Prova1..... / 28 Prova 2/14 Totale/ 42
COMPRESIONE LETTURA	Prova1..... / 14 Prova 2 / 14 Totale/ 28
COMPETENZA GRAMMATICALE	Prova1..... / 20 Prova 2 / 20 Totale...../ 40
PRODUZIONE SCRITTA/20
PRODUZIONE ORALE/ 18

RAGAZZI - LIVELLO INTERMEDIO

PROVE DI ASCOLTO (foglio per l'insegnante)

Prova 1

“Prendi il foglio per le prove di ascolto. Ascolta il testo. Dopo l'ascolto ti dettiamo il testo.” (Il testo viene letto per la prima volta)

“La casa della Ferrari”

Dove nascono quelle automobili rosse che ci fanno girare la testa quando passano? Dov'è la fabbrica della Ferrari, in cui ingegneri e tecnici specializzati progettano e costruiscono le automobili più veloci del mondo? La risposta è semplice: a Maranello, il paese dove Enzo Ferrari ha fondato la sua azienda e dove la gente scende in piazza a festeggiare quando la Ferrari vince un Gran Premio. Ogni anno molte persone vanno a visitare la città della Ferrari. Quando arrivi nella grande area dove ci sono gli stabilimenti capisci subito di trovarti in un posto magico. Dal viale principale è possibile vedere gli edifici di produzione delle automobili che sono straordinari perché li hanno pensati grandi architetti. La costruzione delle automobili è molto accurata e i clienti devono aspettare molti mesi per avere l'auto che hanno ordinato. A Maranello c'è anche un bellissimo museo dove è possibile vedere le automobili d'epoca, le coppe vinte nelle gare e la collezione di tutte le Ferrari che hanno gareggiato nella Formula 1 in scala ridotta. Vedere la casa della Ferrari è una vera meraviglia per tutti quelli che amano queste automobili da corsa.

CONSEGNA **“Ascolta e scrivi le parole che mancano nel testo.”** (Il testo viene dettato)

“Leggi e controlla quello che hai scritto. Hai due minuti di tempo.” (Silenzio per due minuti)

“Ascolta di nuovo il testo e controlla quello che hai scritto.” (Il testo viene letto di nuovo).

Prova 2

CONSEGNA **“Apri il quaderno alla pagina della prova di ascolto numero due. Ascolta il testo. Sentirai il testo due volte.”**

(Il testo viene letto per la prima volta da due compagne di classe)

C.- Ciao Annamaria, che cosa hai comprato? Ah, anche tu leggi Cioè?

A.- Ciao Claudia. Sì, leggo Cioè perché ci trovo argomenti che mi interessano, per esempio il cinema e la musica, ma anche gli oroscopi e le lettere di ragazze della nostra età.

C.- Anche a me interessano questi argomenti, però qualche volta compro un giornale anche perché c'è un regalo: per esempio un paio di orecchini, una matita per gli occhi...

A.- Sì, è vero, anche a me piacciono i regali, però quello che mi appassiona veramente è leggere commenti sui personaggi famosi del mondo del cinema e sapere tutto dei film che sono usciti. Un'altra cosa che mi piace molto è fare i test sui problemi degli adolescenti, soprattutto quando sono insieme alle mie amiche: ognuna li fa da sola e poi confrontiamo le risposte. È davvero divertente leggere i risultati insieme.

C.- Guarda, è vero, ma a volte compro un giornale per i poster che sono all'interno. Per esempio io sono appassionata di danza e compro le riviste che regalano manifesti sul balletto, che poi attacco in camera mia. Per fortuna che queste riviste non costano tanto così le posso pagare con i pochi soldi che ho a disposizione.

A. - Non sapevo che ti piaceva il balletto. Ma tu fai danza?

C. - No, l'ho fatta da piccola ma poi ho smesso. Però mi piace moltissimo vedere gli spettacoli di danza. Vorrei lavorare in teatro, mi piacerebbe pensare ai costumi, al trucco o alle scene.

A - Sai anch'io ho una grande passione: mi piacciono gli animali e voglio diventare veterinaria. Per questo leggo Focus

C.- Hai le idee molto chiare!

“Adesso hai un minuto di tempo per leggere la prova.” (Silenzio per un minuto)

“Ascolta di nuovo il testo ed esegui la prova. Dopo l'ascolto hai due minuti di tempo per controllare le tue risposte.” (Il testo viene letto di nuovo. Poi silenzio per due minuti).

RAGAZZI - LIVELLO INTERMEDIO

FOGLIO PER LE PROVE DI ASCOLTO

Prova n. 1

Ascolta il testo. Completa il testo e scrivi le parole che mancano.

La casa della Ferrari Dove (1) _____ quelle automobili (2) _____ che ci fanno girare la (3) _____ quando passano? Dov'è la (4) _____ della Ferrari, in cui ingegneri e (5) _____ specializzati (6) _____ e costruiscono le automobili più (7) _____ del mondo? La (8) _____ è semplice: a Maranello, il (9) _____ dove Enzo Ferrari ha fondato la sua (10) _____ e dove la gente scende in (11) _____ a festeggiare quando la Ferrari vince un Gran Premio. Ogni (12) _____ molte persone vanno a visitare la (13) _____ della Ferrari. Quando arrivi nella grande (14) _____ dove ci sono gli stabilimenti capisci subito di trovarti in un posto (15) _____. Dal viale (16) _____ è possibile vedere gli (17) _____ di produzione delle automobili che sono (18) _____ perché li hanno pensati grandi (19) _____.

La costruzione delle automobili è molto accurata e i (20) _____ devono (21) _____ molti mesi per avere l'auto che hanno ordinato. A Maranello c'è anche un (22) _____ museo dove è possibile vedere le automobili d'(23) _____, le coppe vinte nelle gare e la (24) _____ di tutte le Ferrari che hanno gareggiato nella Formula 1 in scala (25) _____. Vedere la casa della Ferrari è una vera (26) _____ per tutti quelli che (27) _____ queste automobili da (28) _____.

Prova n. 2

“Ascolta il testo: è un dialogo tra amiche. Poi completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento.”

1. Annamaria ha comprato

- A) un libro di avventure.
- B) una rivista per ragazze.
- C) un video su un personaggio famoso.
- D) un biglietto per uno spettacolo musicale.

2. Qualche volta Claudia compra un giornale per

- A) gli argomenti.
- B) la copertina.
- C) gli omaggi.
- D) la programmazione TV.

3. Annamaria ama leggere

- A) la cronaca dei fatti del giorno.
- B) le novità sulla moda.
- C) le notizie sugli attori più popolari.
- D) gli annunci sui concerti dei cantanti famosi.

4. Ad Annamaria piace

- A) confrontarsi con le amiche.
- B) leggere i consigli degli esperti.
- C) parlare dei suoi problemi con i genitori.
- D) chiudersi nella sua camera per leggere in pace.

5. Claudia è contenta perché

- A) i genitori le hanno fatto un abbonamento a un giornale di musica.
- B) trova in edicola molti giornali che parlano di danza.
- C) ha soldi a sufficienza per comprare i giornali che le interessano.
- D) le ragazze hanno a disposizione molti giornali adatti a loro.

6. Claudia vuole

- A) diventare una ballerina professionista.

- B) lavorare nel mondo del teatro.
- C) fare la modella.
- D) diventare medico.

7. Annamaria dice a Claudia che

- A) sa già quale professione fare da grande.
- B) non ama fare danza.
- C) non le piacciono gli argomenti scientifici.
- D) è interessata al mondo dell'arte.

RAGAZZI - LIVELLO INTERMEDIO

COMPRENSIONE DELLA LETTURA

Prova n. 1

Leggi il testo

I professori possono accettare l'amicizia dei loro studenti su Facebook? Secondo il portale skuola.net in Italia circa 8 studenti su 100 hanno un insegnante tra i propri contatti: è giusto per un insegnante condividere la vita privata con i propri alunni? Il dibattito è vivace in molti paesi: in Canada e negli Stati Uniti alcune università hanno proibito ai docenti di scrivere sms o di parlare con i loro studenti via internet e in Italia alcuni docenti inizialmente a favore hanno cambiato opinione. Come Annalisa S., che insegna storia in una scuola media di Lissone: "Era diventato impossibile gestire le richieste di contatto dei ragazzi, ho chiuso il profilo per disperazione". Laura Sala, che insegna italiano in una scuola di Milano, aggiunge: "Non condivido il desiderio di mettersi in mostra di chi usa Facebook. È un modello che gli adulti non devono copiare. Trasformarsi in loro amici? Noi non dobbiamo sostituirci ai genitori o agli amici, non è questo il compito della scuola". Lo psicologo Giuseppe Bertagna afferma infine che l'amicizia su Facebook può rovinare il rapporto educativo tra docente e allievo, perché comporta un'invasione nella vita privata che può danneggiare il docente ma anche lo studente: la lettura delle sue opinioni può influenzare il giudizio che il docente ha di lui. Di parere diverso è Raffaella La Rosa, che insegna latino al liceo scientifico di Arona e su Facebook ha due profili. "Uno privato, dove pubblico le mie foto e comunico con i miei conoscenti, e uno creato per restare in contatto con i miei alunni, che uso come strumento per ampliare il lavoro svolto in classe. Per esempio: spiego una tragedia di Sofocle e, invece di dare ai ragazzi il link al video di

una rappresentazione, lo pubblico sul mio profilo. In genere, rispetto alcune regole: non sono mai io a chiedere l'amicizia agli studenti, ma devono essere loro, se vogliono, a farlo. E se scoprono il mio profilo privato rifiuto la richiesta di amicizia e spiego loro i motivi. Infine: non intervengo mai nei loro dibattiti, ma li seguo molto, è un modo per conoscerli". Andrea Dho, che insegna arte nella stessa scuola, parla di Facebook come di un mezzo comodo: "A volte i ragazzi mi mandano messaggi per ricordarmi di portare libri, o per avere informazioni su un compito. Non siamo amici davvero, tanto che d'estate le comunicazioni si interrompono: non saprebbero che cosa dirmi". I ragazzi spesso si vantano con i compagni di avere un professore come amico. Quali sono i rischi? "Si può perdere autorevolezza", ammette Andrea Dho, "ma per ora non mi è successo. Ho sempre avuto a che fare con giovani capaci di capire i ruoli e i limiti. Per il resto, nessun segreto: sanno chi sono, lo vedono ogni giorno a scuola".

Completa le frasi. Scegli una delle quattro proposte di completamento

1. Annalisa S. ha smesso di usare Facebook perché

- A) non riusciva a rispondere a tutte le richieste di contatto.
- B) aveva problemi di vista a causa del computer.
- C) si trovava in un periodo di stress.
- D) non riusciva a capire il linguaggio dei ragazzi.

2. Secondo la professoressa Laura Sala

- A) è divertente mettersi in mostra attraverso Facebook.
- B) bisognerebbe seguire di più le mode dei giovani.
- C) gli insegnanti devono evitare di fare amicizia con gli studenti.
- D) gli insegnanti dovrebbero sostituire i genitori.

3. Lo psicologo Giuseppe Bertagna considera Facebook

- A) utile per instaurare un buon rapporto fra docenti e allievi.
- B) rischioso per la condivisione della vita privata tra docente e allievi.
- C) un valido strumento per i docenti per valutare gli studenti.
- D) un modo per gli studenti per diventare amici dei professori e avere un giudizio migliore.

4. La professoressa Raffaella La Rosa utilizza Facebook con i suoi studenti per

- A) integrare le lezioni in classe con materiali multimediali.

- B) coinvolgerli in attività extrascolastiche.
- C) aiutarli a svolgere i compiti a casa.
- D) controllare la loro vita privata.

5. Nella gestione di Facebook la professoressa La Rosa

- A) contatta lei per prima gli studenti.
- B) incoraggia gli studenti a cercarla su internet.
- C) partecipa alle discussioni dei suoi studenti.
- D) segue i dibattiti degli studenti senza intervenire.

6. Secondo il professor Dho, Facebook è uno strumento molto pratico per

- A) fornire istruzioni agli studenti su un compito.
- B) comunicare agli studenti i voti di un compito in classe.
- C) diventare amici dei propri studenti.
- D) rimanere in contatto con gli studenti anche in estate.

7. Secondo il professor Dho i suoi studenti

- A) si vergognano di avere un professore come amico su Facebook.
- B) sono meno rispettosi in classe da quando lo contattano su Facebook.
- C) sanno riconoscere le differenze di ruolo tra professore e studenti.
- D) sono contenti di partecipare alla vita privata del professore.

Prova n. 2

Leggi il testo

CIAK, SI LEGGE! Concorso di BookTrailer Mare di Libri 2012- II Edizione.

Regolamento.

L'Associazione culturale Mare di Libri presenta la seconda edizione di "Ciak, si legge", un concorso per ragazzi.

Per partecipare basta inviare una breve presentazione video per pubblicizzare un libro, con la stessa tecnica con cui un trailer promuove un film.

Al concorso possono partecipare tutti i lettori che frequentano scuole medie o superiori. La partecipazione al concorso è completamente gratuita.

Per iscrivervi a "Ciak, si legge" dovete:

1. scaricare il modulo dal sito di Mare di Libri

2. compilare il modulo in ogni sua parte

3. firmare il modulo (fatelo firmare ai genitori se siete minorenni)

4. scannerizzare il modulo compilato e inviarlo come allegato e-mail a organizzazione@maredilibri.it; oppure inviarlo via fax al numero: 0541 439496.

L'iscrizione scade il 15 febbraio 2012.

I libri in gara non sono ancora nelle librerie all'inizio del concorso, ma i partecipanti li leggono in anteprima.

Ogni partecipante riceve la bozza di quattro romanzi a partire dal 20 febbraio, in formato PDF o cartaceo. Poi ne sceglie uno e realizza un video della durata massima di tre minuti.

Ogni partecipante può presentare un solo BookTrailer. La consegna deve avvenire entro il 15 maggio 2012.

I partecipanti possono consegnare il loro BookTrailer, in due formati:

- su CD o DVD di persona o tramite posta ordinaria all'indirizzo: Libreria dei Ragazzi "Viale dei Ciliegi 17", Via Bertola 53, 47900 Rimini (RN);
- in file video, tramite posta elettronica all'indirizzo organizzazione@maredilibri.it. La giuria del concorso esamina tutti i filmati e sceglie i cinque BookTrailer finalisti che possono partecipare al Festival Mare di Libri 2012.

Dopo la proiezione, la giuria sceglie e premia il vincitore. Ogni finalista riceve una targa e una copia dei romanzi in gara. Il vincitore ha in premio una targa e 40 libri per ragazzi.

I filmati devono essere materiale originale con riprese, foto, disegni che realizzate voi. Se non avete mai realizzato un BookTrailer, guardate i BookTrailer del vincitore e dei finalisti di "Ciak, si legge" 2011 sul sito www.maredilibri.it.

Leggi le informazioni. Scegli le informazioni presenti nel testo che hai letto (sono 7)

1. L'Associazione culturale Mare di Libri propone il concorso "Ciak, si legge" in collaborazione con alcune case editrici per ragazzi.

2. Gli studenti della scuola media e superiore partecipano gratuitamente al concorso.

3. Il modulo per iscriversi al concorso si trova su internet.

4. I partecipanti devono inviare i moduli di iscrizione con la firma dei loro insegnanti.

5. Nel modulo di iscrizione i partecipanti devono indicare il loro indirizzo di posta elettronica.

6. Per partecipare al concorso i concorrenti devono inviare la domanda di iscrizione al concorso entro il 15 febbraio 2012.
7. L'associazione organizzatrice del concorso invia dei romanzi che i partecipanti devono leggere.
8. I partecipanti al concorso possono scegliere liberamente la durata del trailer.
9. I partecipanti possono inviare il materiale del concorso per posta ordinaria o per posta elettronica.
10. I partecipanti devono inviare i filmati video nel formato digitale con l'estensione .avi.
11. Il pubblico può votare su internet i BookTrailer che entrano nella selezione finale.
12. Al Festival Mare di Libri 2012 partecipano solo i concorrenti che sono arrivati in finale.
13. La giuria consegna al vincitore del concorso un buono per acquistare i libri che preferisce.
14. I filmati possono utilizzare una percentuale di immagini di film famosi.
15. Per vedere degli esempi di BookTrailer, potete scaricare quelli dello scorso anno sul sito dell'associazione.

RAGAZZI - LIVELLO INTERMEDIO

COMPETENZE GRAMMATICALI (E DELLE STRUTTURE DELLA COMUNICAZIONE)

Prova n.1

Completa il testo con le forme dei verbi che sono tra parentesi.

Btwins: Focus Junior intervista i ragazzi di Sanremo Giovani!

Hanno debuttato su un palco prestigiosissimo, quello di Sanremo 2011, e Focus Junior li (0) (intervistare) _ ha intervistati ___ per voi! Ecco a voi i Btwins!

“Siamo con Eraldo e Giuseppe, 19 anni, gemelli. L’anno scorso a Sanremo hanno presentato Mi rubi l’amore... (1) (Raccontare) _____ un po’ come è andata!” “Senz’altro. (2) (essere) _____ un’esperienza nuova ed emozionante per noi, ci piace definirla una “centrifuga di emozioni”. “Quale sapore (3) (avere) _____ il successo alla vostra età? Voi siete molto giovani, non avete ancora vent’anni...”. “Successo è una parola forte! Sanremo ci (4) (dare) _____ un’ottima visibilità. È vero che la giuria ci (5) (escludere) _____ alla prima serata, ma il Festival ci ha permesso di promuovere la nostra musica: non (6) (pensare) _____ davvero di diventare così famosi!” “Parliamo un po’ di questo vostro EP”. “È il nostro primo lavoro discografico e (7) (contenere) _____ molti brani che abbiamo scritto insieme. Le nostre sono canzoni autobiografiche”. “Quanto amate la chitarra?” “La chitarra è la nostra fidanzata! La maggior parte del nostro tempo la passiamo a provare, suonare... Noi siamo appassionati di musica in generale ed è chiaro anche che il mezzo per comporre la nostra musica è principalmente la chitarra”. “Com’è il vostro rapporto: andate d’accordo?” “Sì certo, anche per il fatto che (8) (crescere) _____ insieme”. “Quali sono i vostri idoli, i modelli a cui vi ispirate?” “Senz’altro i Beatles, che (9)(essere) _____ per noi una delle prime scoperte musicali che poi (10) (approfondire) _____ col tempo: papà (11) (comprare) _____ i loro dischi e li (12) (ascoltare) _____ per molte ore la sera. Il loro mondo ci ha così affascinato che abbiamo ripreso anche alcune loro canzoni”. “Progetti per futuro?” “Per ora lavoriamo al nostro primo EP che si chiama Btwins come noi. Contiene i nostri brani inediti e alcune collaborazioni anche importanti. Il brano che (13) (presentare) _____ a Sanremo 2011 è di Cesare Chiodo e Saverio Grandi”. “Voi avete solo qualche anno in più rispetto ai nostri lettori: quale consiglio (14) (dare) _____ a un ragazzo che vuole intraprendere una carriera come la vostra?” “Studiare moltissimo e non arrendersi mai! Noi lo (15) (fare) _____, e ora possiamo suonare i nostri pezzi, scrivere e cantare canzoni. Oggi abbiamo raggiunto un primo traguardo, Sanremo, che è anche un punto di partenza dal quale iniziare un percorso. Non ci (16) (aspettare) _____ niente da questa esperienza, ma i risultati che (17) (arrivare) _____ ci hanno molto soddisfatto”. “Ma voi (18) (indossare) _____ sempre l’uno un abito bianco e l’altro uno nero? Abbiamo notato questa “mise” anche sul palco di Sanremo!” “Sì! Ci piace lo stile positivo/negativo: non lo usiamo sempre, ma quando andiamo in giro insieme sì, ci piace renderci complementari... Da piccoli mamma ci (19 (vestire)

_____ sempre uguali, a scuola sia i professori che i compagni ci (20)
(scambiare) _____ molto spesso!”

Prova n. 2.

Scegli per ogni espressione una delle quattro situazioni di comunicazione.

1. Buongiorno, ho visto in vetrina un paio di scarpe da ginnastica. Avete il numero 40?

- A) Chiedi al responsabile di una palestra quali scarpe indossare per il corso di ginnastica.
- B) Chiedi a un amico di prestarti le scarpe da ginnastica.
- C) Chiedi a un commesso di un negozio un paio di scarpe da ginnastica della tua misura.
- D) Chiedi a un amico che numero di scarpe da ginnastica porta.

2. Ci vediamo in palestra al corso di aerobica alle otto, vieni?

- A) Chiedi informazioni sui corsi di ginnastica a una tua amica.
- B) Chiedi a un passante se c'è una palestra nelle vicinanze.
- C) Chiedi informazioni alla segreteria di una palestra per iscriverti a un corso di aerobica.
- D) Chiedi a una tua amica se, più tardi, ha intenzione di venire in palestra.

3. Luigi, hai fatto tutti gli esercizi di matematica che il professore ci ha spiegato ieri?

- A) A scuola, dici al professore di matematica che non hai capito la lezione.
- B) A casa, fai gli esercizi di matematica con un compagno.
- C) A scuola, chiedi a un amico se ha eseguito i compiti di matematica.
- D) A casa, telefoni a un amico per farti dare i compiti perché non eri a scuola.

4. Paola, c'è il concerto di Eros Ramazzotti sabato, ci andiamo?

- A) Leggi la pubblicità del concerto del cantante Ramazzotti.
- B) Proponi a un'amica se vuole venire con te a un concerto.
- C) Chiedi ai tuoi genitori il permesso di uscire per vedere un concerto.

D) Telefoni alla biglietteria per prenotare il biglietto del concerto di Ramazzotti.

5. “Buongiorno, è uscito l’ultimo numero di Pulp?” “No, Pulp esce il mercoledì”.

A) Ad un’edicola chiedi se è uscita una rivista che ti interessa.

B) In una biblioteca chiedi in lettura la rivista Pulp.

C) A casa, chiedi a un compagno se ha letto l’ultimo numero di Pulp.

D) A scuola, chiedi a un tuo amico se può prestarti una rivista.

6. Ecco professore, ho portato l’autorizzazione dei miei genitori per la gita di giovedì.

A) Un ragazzo chiede ai genitori l’autorizzazione per partecipare alla gita scolastica.

B) Uno studente consegna al professore il foglio di partecipazione alla gita della scuola.

C) Un ragazzo parla con un compagno della gita del giovedì successivo.

D) Uno studente racconta in classe una gita che ha fatto recentemente.

7. Cerco madrelingua tedesco per scambio conversazione tedesco/ italiano.

A) È un annuncio per cercare una persona con cui fare pratica di lingua tedesca.

B) È un biglietto per ringraziare un amico tedesco che ti ha aiutato per una traduzione.

C) È un annuncio per dare lezioni di lingua tedesca a studenti italiani.

D) È un biglietto per offrire ospitalità a uno studente tedesco.

8. Vendo Scooter 125 seminuovo Prezzo trattabile. Telefonare nel pomeriggio al numero 335 4928489.

A) È una telefonata a un amico per dirgli che passi a prenderlo in motorino.

B) È un dialogo con un amico che vuole vendere il suo motorino,

C) È un annuncio per la vendita di un motorino usato.

D) È la pubblicità di un negozio che vende motorini nuovi e usati.

9. Tanti auguri per il tuo compleanno! A che ora comincia la festa?

- A) È il biglietto di invito che hai realizzato per la festa di un tuo amico.
- B) È l'invito che ricevi per partecipare alla festa di compleanno di un tuo amico.
- C) È l'informazione che chiedi a un tuo amico per andare alla sua festa di compleanno.
- D) È la domanda che rivolgi a un amico per sapere quando compie gli anni.

10. Ciao Silvia, arrivo tra venti minuti circa: l'autobus è in ritardo. Ci vediamo a casa tua! Marta.

- A) Marta invia un sms a Silvia per dirle che aspetta l'autobus da un'ora.
- B) Marta invia un sms a Silvia per dirle di incontrarsi alla fermata dell'autobus.
- C) Marta invia un sms a Silvia per avvisarla che l'autobus ha diversi minuti di ritardo.
- D) Marta invia un sms a Silvia per avvertirla che è appena salita sull'autobus.

RAGAZZI - LIVELLO INTERMEDIO

PRODUZIONE SCRITTA

Racconta una gita scolastica o che hai fatto con i tuoi genitori che ti è sembrata particolarmente interessante o divertente.

.....

.....

.....

Il testo è chiaro e comprensibile: da 0 a 10 =

Il testo è scritto correttamente: da 0 a 10 =

RAGAZZI - LIVELLO INTERMEDIO

PRODUZIONE ORALE

La prova ha le caratteristiche di una conversazione faccia a faccia. L'esaminatore dovrà fare un dialogo con il candidato su uno dei seguenti argomenti:

- **In quale giorno hai desiderato non andare a scuola? Che cosa dovevi fare quel giorno?**
- **Guardi la televisione? Qual è il tuo programma preferito?**

- **Come festeggi di solito il tuo compleanno?**
- **Qual è un oggetto al quale non potresti mai rinunciare? Perché?**

Comprende le domande:0/4

Risponde in modo chiaro: 0/7

Risponde in modo grammaticalmente corretto: 0/7

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

PROVE DI INGRESSO ITALIANO L2

nome e cognome

.....

nazionalità

.....

data della prova di ingresso

.....

data di arrivo in Italia

.....

Osservazioni sulla conoscenza della lingua della comunicazione quotidiana

1. Lingua orale, comprensione (schede 1 e 2).

Risponde fisicamente a semplici consegne	Sì	No	Parzialmente
Comprende semplici frasi e domande	Sì	No	Parzialmente

2. Lingua orale, produzione (schede 3, 4, 5, 6)

Risponde se l'insegnante rivolge una domanda a risposta chiusa	Sì	No	Parzialmente
Risponde se l'insegnante rivolge una domanda a risposta aperta	Sì	No	Parzialmente
Sa formulare domande a risposta chiusa	Sì	No	Parzialmente
Sa formulare domande a risposta aperta	Sì	No	Parzialmente

3. Lingua orale: caratteristiche, strategie e funzioni(osservazione in classe)

Ha un bagaglio lessicale (anche se limitato)	Sì	No	Parzialmente
Chiede aiuto se non capisce	Sì	No	Parzialmente
Chiede il significato di parole che non capisce o che non conosce	Sì	No	Parzialmente
Comprende la lingua italiana usata per...:			
...esprimere i propri gusti e stati	Sì	No	Parzialmente
...entrare in contatto con gli altri	Sì	No	Parzialmente
...ottenere qualcosa	Sì	No	Parzialmente
...descrivere cose, azioni, persone, chiedere informazioni	Sì	No	Parzialmente

Osservazioni sul comportamento e l'interazione

1. Comportamento relazionale e comunicativo

Interagisce con adulti e compagni Sì No Parzialmente

Interagisce solo in rapporti a due persone Sì No Parzialmente

Interagisce con i coetanei Sì No Parzialmente

Cerca di comunicare comunque, pur con limitati strumenti linguistici Sì No Parzialmente

Ricerca il contatto oculare dell'interlocutore Sì No Parzialmente

Prende senza chiedere il materiale degli altri Sì No Parzialmente

2. Comportamento e competenze scolastici, approccio alle attività

Manifesta interesse verso le attività Sì No Parzialmente

Manifesta interesse verso alcune attività in particolare Sì No Parzialmente

Quali?

Sa colorare (scheda 7) Sì No Parzialmente

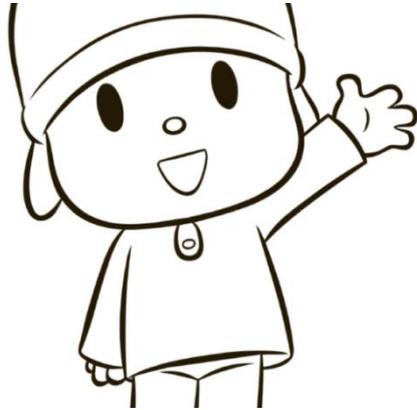
Sa disegnare (scheda 8) Sì No Parzialmente

Sa incollare e ritagliare (scheda 9) Sì No Parzialmente

--

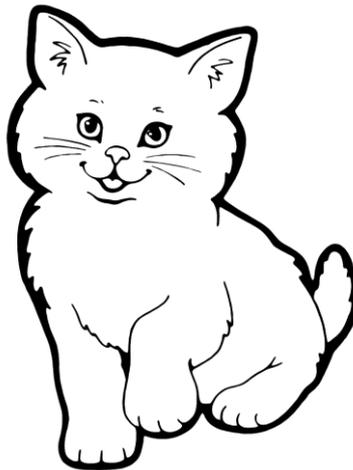
SCHEDA 1

Tocca la mano della bambina



SCHEDA 2

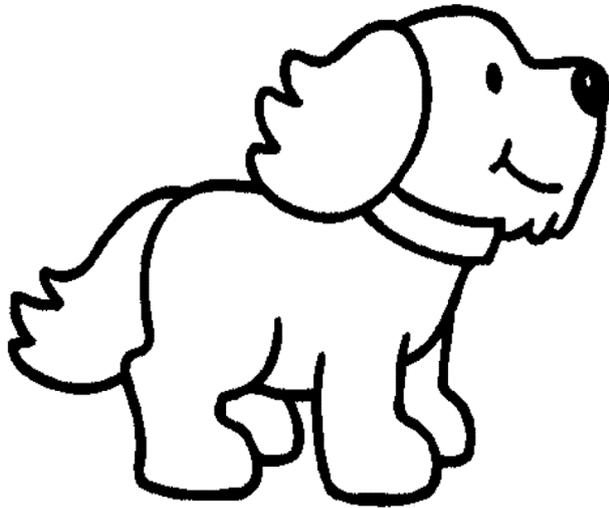
Accarezza il gatto



--	--

SCHEDA 3

Ti piace il cane?



SCHEDA 4

Cosa vedi in questa immagine?



SCHEDA 5

Chiedi a un compagno se gli piace la
torta

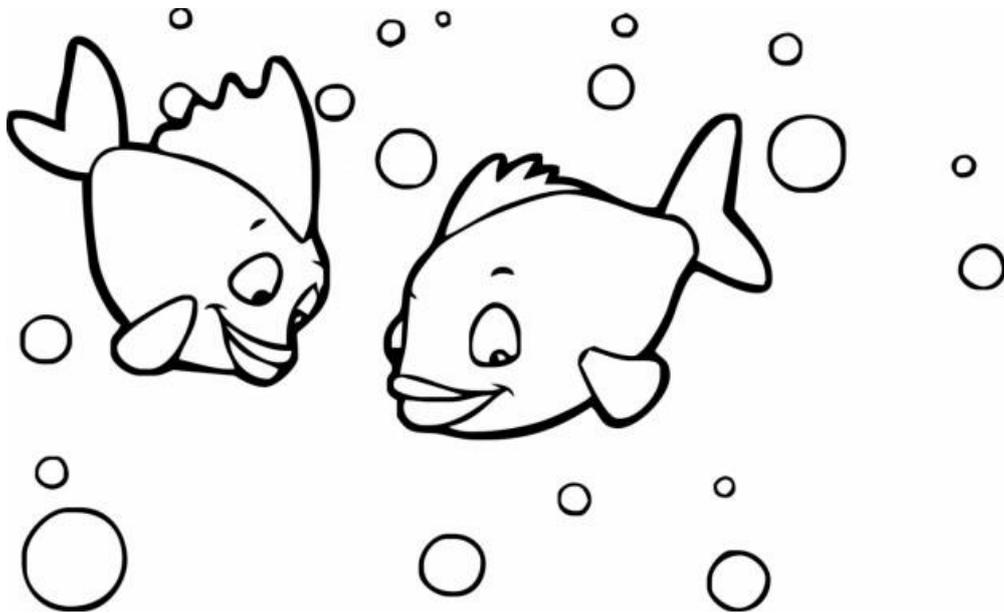


SCHEDA 6

Chiedi alla bimba perché piange



Colora i pesciolini



SCHEDA 8

1. Disegna il mare con le onde, i pesci, le conchiglie... quello che vuoi.
2. Ritaglia i pesciolini che hai colorato e mettili nel mare (incollare).



OSSERVAZIONE SISTEMATICA - SOMMINISTRAZIONE DI PROVE D'INGRESSO

OSSERVAZIONE SISTEMATICA svolta dal al

A CURA DEL/I DOCENTE/I (*specificare nome e disciplina/ruolo*)

ESITI DELL'OSSERVAZIONE

Aspetti affettivo-relazionali (*si consiglia di compilare un diario di bordo*)

Sfera della comunicazione

(sezione da compilare solo se l'alunno si esprime in italiano, anche a un livello minimo, dopo aver svolto con lui delle specifiche attività di accertamento del livello linguistico)

TIPO DI PROVE LINGUISTICHE SOMMINISTRATE:

livello base livello intermedio prove disciplinari

COMPETENZA COMUNICATIVA - FLUENZA

Come si esprime?

È in grado di cavarsela con parole frasi, enunciati molto brevi, isolati, solitamente memorizzati o stimolati da sollecitazioni dell'insegnante.

Riesce a farsi comprendere con enunciati molto brevi, nonostante pause, false partenze e riformulazioni. Nello svolgere compiti linguistici più astratti ha bisogno di aiuto o sollecitazioni da parte dell'insegnante.

È in grado di esprimersi con relativa disinvoltura. Nonostante alcuni problemi di formulazione che possono sfociare in pause e blocchi, è in grado di portare avanti il discorso efficacemente senza aiuto.

È in grado di comunicare con spontaneità, dando per lo più prova di notevole scioltezza e uso disinvolto dei mezzi espressivi.

COMPETENZA COMUNICATIVA - PRONUNCIA

La pronuncia di un repertorio molto limitato di parole ed espressioni memorizzate può essere capita con qualche sforzo da parlanti nativi abituati ad avere a che fare con bambini stranieri.

La pronuncia è generalmente abbastanza chiara da poter essere capita malgrado il forte accento. Gli interlocutori potrebbero dover richiedere qualche ripetizione.

La pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se è evidente a tratti l'accento straniero e ci possono essere occasionalmente errori.

Ha acquisito una pronuncia ed un'intonazione chiare e naturali.

COMPETENZA COMUNICATIVA - EFFICACIA

Come trasmette le proprie idee? Riesce a ottenere i risultati che desidera? Riesce a evitare fraintendimenti?

E' in grado di comunicare per parole-frasi e formule memorizzate.

E' in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa semplicemente elencandone i punti.

E' in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una narrazione o una descrizione semplice.

E' in grado di sviluppare una descrizione o narrazione chiara e precisa, eventualmente espandendone o sviluppando i punti salienti.

E' in grado di aggiungere contributi personali a una descrizione o un racconto.

È in grado di collegare parole o gruppi di parole con connettivi elementari quali "e" o "poi".

È in grado di collegare gruppi di parole con connettivi semplici quali "ma" e "perché".

È in grado di usare un numero limitato di elementi di coesione per collegare i propri enunciati in un discorso chiaro e coerente. In un intervento lungo possono presentarsi dei "salti" logici.

E' in grado di utilizzare tono della voce e intonazione per comunicare sfumature di significato o dare enfasi a parti del discorso.

Competenza comunicativa (sintesi)

Ricezione orale: A1 A2 B1 B2

Produzione orale: A1 A2 B1 B2

Ricezione scritta: A1 A2 B1 B2

Produzione scritta: A1 A2 B1 B2

COMPETENZA LINGUISTICA - SISTEMA NOMINALE

Morfologia nome e aggettivo: *come esprime l'accordo di genere e numero di nomi e aggettivi?* (Singolare/plurale di nomi; maschile/femminile di nomi; singolare/plurale di aggettivi; maschile/femminile di aggettivi. Costruzione di sintagmi nominali: *come si manifesta l'accordo di genere e numero? Quali elementi (per es. articoli, dimostrativi, possessivi) contribuiscono a creare il sintagma nominale?*(accordo articolo/nome; accordo nome/aggettivo ecc.). Uso dei pronomi.

assente iniziale parziale sufficiente

COMPETENZA LINGUISTICA - SISTEMA VERBALE

Coniugazione del verbo: *come esprime le diverse persone? Con una forma fissa, con più forme o con l'intero paradigma? Il verbo è flessso? In tutte le persone? Tempi, aspetti e modi del verbo: come esprime le nozioni di tempo e aspetto? E quelle di modo? Quali tempi e modi usa?*

- assente iniziale parziale sufficiente

COMPETENZA LINGUISTICA – SINTASSI

Usa formule fisse, cioè pezzi di frase imparati a memoria come un'unica parola? Quali e come? Ci sono formule ricorrenti? Ampiezza e varietà. Come esprime la negazione? Come costruisce le frasi? Secondo l'ordine soggetto/verbo/complemento? O nell'ordine argomento/commento? Posizione dei pronomi, uso di avverbi ecc. Come esprime la subordinazione? Quali subordinate usa? (causali, temporali, relative, ipotetiche ecc.)

- assente iniziale parziale sufficiente

COMPETENZA LINGUISTICA – LESSICO

Varietà, ricchezza: com'è il suo lessico? Usa un lessico vario? La terminologia è precisa?

Dispone di un repertorio molto elementare formato da espressioni semplici relative a dati personali e bisogni di tipo concreto.

È in grado di usare strutture di base ed espressioni memorizzate, gruppi di poche parole e frasi fatte per parlare di se stesso/a e di altre persone, di ciò che si fa, di luoghi e di cose che si possiedono.

Dispone di strumenti linguistici e lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e perifrasi, su argomenti familiari, ma i limiti lessicali lo/la portano a ripetere ed avere a volte anche qualche difficoltà di riformulazione.

Dispone di un ricco repertorio linguistico.

Strategie comunicative per compensare lacune lessicali: quali particolari strategie comunicative usa per compensare la mancanza di termini specifici?

ripetizione riformulazione uso di perifrasi creazione fantasiosa richiesta di chiarimento/aiuto esplicito all'insegnante altro

Le competenze linguistiche manifestate consentono la somministrazione di prove disciplinari?

SI' NO

DISCIPLINA DATA

DOCENTE/I SOMMINISTRATORE/I.....

.....

ESITI DELLE PROVE PER DISCIPLINA (*aggiungere altri punti se necessari*):

1.

2.

3.

Valutati gli esiti dell'osservazione sistematica e delle eventuali prove somministrate, il team docente della classe ...

PROPONE

la RATIFICA dell'iscrizione dell'alunno/a alla classe

l'ASSEGNAZIONE alla classe con le seguenti motivazioni:

.....
.....
.....
.....

....., li/.../.....

IL COORDINATORE DI CLASSE

.....

PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

CORNICE TEORICO-METODOLOGICA

Le indicazioni raccolte nel presente Protocollo sono tratte prevalentemente da “Insegnare l’italiano agli alunni stranieri” di G. Favaro, La Nuova Italia, 2002 e dai “Programmi d’insegnamento e valutazione degli stranieri” di E. G. Bettinelli.

Partendo dalla distinzione, ormai acquisita nelle ricerche del settore, tra **lingua per comunicare** e **lingua per studiare**, abbiamo raccolto indicazioni metodologiche, indicazioni relative ai contenuti e agli obiettivi linguistici e indicazioni per la valutazione delle abilità conseguite.

Relativamente alla lingua per studiare, abbiamo invece estrapolato le indicazioni che la Favaro fornisce per la semplificazione dei testi delle discipline di studio, anche in presenza di competenze linguistiche di base nella L2.

Le linee progettuali contenute in questo documento non devono essere intese come una gabbia che limiti le azioni progettuali, da calibrare sempre sulle specificità di ogni singolo alunno, ma come uno strumento qualificato, utile per facilitare la definizione di percorsi didattici il più possibile personalizzati ma rispettosi delle risultanze emerse nelle ricerche sulla didattica dell’italiano ad alunni stranieri.

Si auspica, pertanto, che dalla messa alla prova nella pratica didattica delle indicazioni contenute in questo documento possa scaturire un loro affinamento, in modo da poter disporre di un repertorio di strumenti operativi e metodologici sempre più ricco ed efficace.

ACCORGIMENTI METODOLOGICI DA ADOTTARE CON GLI ALUNNI NAI

L’alunno straniero neo-arrivato si trova a fronteggiare contemporaneamente una serie di “sfide”:

- apprendimento della lingua per comunicare
- alfabetizzazione in L2
- apprendimento della lingua dello studio
- cambiamento di regole e punti di riferimento

Il bambino e i ragazzi stranieri affrontano questi quattro ostacoli contemporaneamente, a differenza di un alunno autoctono che di norma li affronta

in successione di tempo. Nella fase di accoglienza bisognerebbe pertanto mettere in pratica degli approcci didattici personalizzati che aiutino ad affrontare le 4 sfide contemporanee.

- **Introdurre operatività nell'attività didattica:** abbinare parole ad azioni; contestualizzare ovvero fare riferimento a oggetti, relazioni, pensieri, cose presenti; utilizzare simulazioni, giochi di ruolo ecc.
- **Usare un "linguaggio dell'accoglienza":** un linguaggio più semplice e caratterizzato da una minore velocità espositiva, dal riferimento al concreto ogni volta che sia possibile, da una struttura linguistica più chiara e ridondante che mantenga il più possibile la struttura soggetto, verbo, oggetto.
- **Ottimizzare il tempo scuola:** alternare la frequenza dei laboratori intensivi di italiano L2 alle lezioni con il gruppo classe, in modo programmato e coerente con gli obiettivi di una prima alfabetizzazione, cercando di ricavare anche brevi sessioni per interventi individualizzati in cui l'insegnante dedichi particolare attenzione all'ascolto e alla cura del neo-arrivato, allo scopo di creare le basi di fiducia e riconoscimento necessarie per instaurare una relazione educativa efficace. Soprattutto per i bambini piccoli e per i preadolescenti è fondamentale contare su un tempo "dedicato" dall'insegnante, anche solo 5 minuti al giorno usati per focalizzare e scrivere insieme una frase, per informarsi sulle attività svolte individualmente o all'esterno della classe, ponendo delle domande aperte che incoraggino la produzione linguistica e l'interazione.
- **Curare la trasparenza nella comunicazione e nell'organizzazione delle attività:** introdurre routine molto definite e chiare, con un inizio e una fine e con segnali che indichino che cosa si sta facendo.
- **Integrare i percorsi comuni con i percorsi personali:** anziché programmare attività diverse e parallele, che collochino l'alunno ai margini della vita della classe, si dovrebbe inserire nel percorso del gruppo classe delle attività specifiche ... obiettivi linguistici, dei momenti di rinforzo e di riflessione sulla lingua, utili per tutti.
- **Privilegiare una didattica attiva e per progetti:** fornire occasioni concrete di scambio comunicativo con i pari, in azioni che comportino la necessità del dialogo al di fuori delle formule prefabbricate del sapere codificato (es. se gli alunni costruiscono un cartellone, al di là dei contenuti, essi dovranno necessariamente interagire e accordarsi su colori, posizionamento degli

elementi, chi fa cosa... da queste situazioni scaturisce la necessità di farsi capire e capire, la motivazione a porre domande ecc.)

FASI DELL'ALFABETIZZAZIONE

Considerando le linee Guida di riferimento e l'esperienza maturata, per rispondere ai bisogni linguistici degli alunni stranieri non italofofoni, nella prima fase un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8/10 ore settimanali dedicate all'italiano L2, circa 2 ore al giorno per 3/4 mesi. I moduli intensivi richiedono l'utilizzo di tutte le risorse interne e progetti mirati, auspicabilmente anche a classi aperte e per gruppi di livello. Per imparare rapidamente la lingua italiana l'alunno straniero deve essere inserito nella classe di appartenenza, data l'efficacia dell'apprendimento nell'interazione quotidiana con i pari, e partecipare ai laboratori linguistici, che dovrebbero essere attivati all'interno della scuola stessa, con un insegnamento mirato e per piccoli gruppi. Per la definizione dei livelli, degli obiettivi e della programmazione, è importante fare riferimento al QUADRO COMUNE EUROPEO PER LE LINGUE, che dà indicazioni utili per la conoscenza degli allievi, la rilevazione dei bisogni, la programmazione delle attività, la valutazione (Consiglio d'Europa, 2002).

Gli alunni stranieri inseriti nella scuola attraversano di norma tre diverse fasi:

a) Fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare.

Corrisponde al momento della rilevazione iniziale e, per la definizione degli obiettivi, alla descrizione dei livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo. È il momento dell'intervento specifico (laboratorio italiano L2), intensivo e con orario a scalare, più intenso nei primi tre mesi, più diluito in seguito.

Gli obiettivi generali di questa fase riguardano soprattutto:

- sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali;
- acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 200 parole più usate);
- acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base;
- consolidamento delle capacità tecniche di lettura /scrittura in L2.

b) Fase "ponte" di accesso all'italiano dello studio.

Fase delicata e complessa, alla quale occorre dedicare particolare attenzione. L'obiettivo è duplice: rinforzare e sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto e, nello stesso tempo, fornire all'alunno che sta imparando competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune. L'allievo non italofono impara l'italiano per studiare ma impara anche l'italiano studiando, accompagnato in questo cammino da tutti i docenti che diventano "facilitatori" di apprendimento e che possono contare oggi su strumenti da sperimentare: glossari plurilingue, testi e strumenti multimediali semplificati, percorsi-tipo di sviluppo delle abilità di scrittura e di lettura /comprensione di testi narrativi.

c) Fase degli apprendimenti comuni.

In questa fase l'italiano L2 resta sullo sfondo e fornisce ai docenti di classe chiavi interpretative per cogliere le difficoltà che possono permanere e per intervenire su di esse. Le modalità di facilitazione messe in atto per gestire le situazioni di eterogeneità possono essere efficaci anche per gli alunni stranieri. Il loro punto di vista diverso su un tema geografico, storico, economico ecc. e la loro capacità metalinguistica, che nel frattempo ha avuto modo di allenarsi, potranno essere potenti occasioni per introdurre uno sguardo interculturale.

OBIETTIVI SPECIFICI PER LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE

(da adattare/ridurre in base alla classe di appartenenza)

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: **ascolto, parlato, lettura, scrittura.**

OBIETTIVI DEL LIVELLO A0/A1 (PRIMA ALFABETIZZAZIONE)

È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti; è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

Ascoltare:

- eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini
- comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana

Parlare:

- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

Leggere:

- conoscere l'alfabeto italiano
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- riconoscere la corrispondenza grafema-fonema
- leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- associare parole e immagini
- associare vignette e semplici didascalie
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali
- comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali)
- prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue (*solo se adottati*)
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.

Scrivere:

- riprodurre suoni semplici e complessi
- costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura
- scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?")
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

Riflettere sulla lingua:

- riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale
- utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale

OBIETTIVI DEL LIVELLO A1/A2

È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

Ascoltare:

- eseguire semplici richieste
- comprendere semplici messaggi orali
- comprendere e usare il modello domanda /risposta

Parlare:

- esprimere stati d'animo
- riferire esperienze personali, desideri, progetti
- memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- usare le intonazioni e le pause

Leggere:

- leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato
- evidenziare e rilevare le informazioni principali
- utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue

Scrivere:

- scrivere brevi frasi con espansioni
- produrre un breve e semplice testo descrittivo
- sintetizzare il contenuto di un breve testo letto

Riflettere sulla lingua:

- riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi.

OBIETTIVI DEL LIVELLO A2/B1

È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione - comprensione – appropriazione - decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

Ascoltare:

- ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici
- ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni
- ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto
- visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento

Parlare:

- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali
- seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico
- riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico
- descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti

Leggere:

- evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali)
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano
- rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice
- collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici

- riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande
- comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura

Scrivere:

- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- completare un testo semplice con parole mancanti
- completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche
- scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo

Riflettere sulla lingua:

- conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe
- ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- parlare con una pronuncia adeguatamente corretta
- utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- formulare autonomamente semplici richieste

Obiettivi didattico-educativi per tutti i livelli:

- Interagire positivamente con tutte le figure di riferimento: insegnanti di sostegno e di classe, compagni.
- Comprendere e rispettare le regole sociali.
- Partecipare alla vita della classe.
- Migliorare le capacità strumentali di base.
- Partecipare attivamente alle lezioni.

- Collaborare nelle attività di gruppo.

Contenuti:

- l'identità personale;
- la classe: gli insegnanti, i compagni;
- l'aula e lo spazio;
- le attività della classe;
- gli oggetti della scuola (colori e qualità);
- le azioni in classe;
- i luoghi della scuola;
- la famiglia;
- la casa;
- l'abbigliamento;
- i giochi;
- il corpo e la faccia;
- il tempo e il calendario e l'orientamento nel tempo;
- il cibo;
- luoghi ed edifici del quartiere;
- i negozi;
- gli acquisti;
- i mezzi di trasporto e l'orientamento nello spazio;
- gli animali;
- il divertimento e il tempo libero.

Ciascun tema viene presentato secondo uno sviluppo "modulare" la cui impostazione può prevedere:

- la presentazione del lessico, delle espressioni e delle strutture relative al tema proposto, utilizzando il contesto reale, le foto, i disegni, le esperienze quotidiane;
- l'acquisizione del lessico e delle strutture e il loro utilizzo;
- esercizi di riconoscimento, abbinamento, completamento, trasformazione ecc;
- prima produzione orale con riutilizzo del lessico e delle strutture presentate (risposta a domande; produzione di frasi dato lo stimolo visivo; presa di parola spontanea a partire da un'immagine, una situazione; intervista guidata ecc.);
- l'uso della lettura/scrittura per: scrivere elenchi, didascalie a disegni; completare una didascalia; elaborare cartelli e messaggi informativi ecc.).

Abilità di base per la comunicazione interpersonale

(i descrittori di seguito elencati possono essere utili in sede di programmazione periodica delle attività):

- presentarsi, dire e scrivere il proprio nome, la propria età e la classe frequentata;
- chiedere agli altri il nome, l'età, la classe;
- salutare;
- richiamare l'attenzione;
- denominare, indicare, scrivere il nome degli oggetti della scuola;
- capire ed eseguire le azioni della scuola;
- chiedere un oggetto e ringraziare;
- indicare i componenti della famiglia;
- dare e scrivere il proprio indirizzo;
- denominare i vestiti, i giocattoli e i colori;
- indicare il possesso;
- invitare e rispondere a un invito (a giocare, a svolgere un'attività ecc.);
- denominare le parti del corpo;
- indicare alcune caratteristiche fisiche;
- esprimere stati e bisogni;
- aprire un dialogo, un'interazione;
- inserirsi in una conversazione con i pari su temi conosciuti;
- indicare azioni ripetute e quotidiane;
- collocare alcune azioni nel tempo;
- indicare gusti e preferenze;
- collocare oggetti e persone nello spazio;
- indicare luoghi e percorsi;
- esprimere azioni quotidiane nel passato;
- esprimere stati d'animo e sensazioni;
- descrivere oggetti, luoghi e persone:
- riferire fatti ed esperienze personali;
- riferire fatti accaduti ad altri.

Un esempio di programmazione per unità d'apprendimento

LIVELLO A0/A1

UNITA' 1: presentarsi

- Utilizzare formule di presentazione
- Comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- Chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- Distinguere e usare le concordanze di genere (maschile/femminile)

UNITA' 2: descrivere se stessi e i compagni

- Memorizzare il nome dei colori
- Acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo
- Arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni
- Usare i più comuni aggettivi qualificativi

UNITA' 3: esprimere sensazioni e stati d'animo

- Esprimere sensazioni fisiche usando le forme "ho fame, ho freddo, ho sete"
- Esprimere stati d'animo usando le forme "io sono triste, allegro, stanco"
- Chiedere informazioni su sensazioni e stati d'animo
- Usare il presente del verbo essere e del verbo avere per chiedere e riferire sensazioni e stati d'animo altrui ("hai fame? Lui ha fame, tu hai sete, loro sono stanchi?", ecc.)
- Usare la forma negativa

UNITA' 4: gli oggetti dell'ambiente scolastico

- Acquisire il lessico di base relativo agli oggetti dell'ambiente scolastico
- Formulare domande sull'utilizzo degli oggetti
- Eseguire semplici comandi ("portami il quaderno di...", "prendi il libro di...", ecc.)

UNITA' 5: le persone della scuola

- Acquisire il lessico di base relativo alle persone dell'ambiente scolastico
- Associare il nome alle persone presenti nell'ambiente scolastico
- Riferire con semplici frasi informazioni relative alle persone dell'ambiente scolastico

UNITA' 6: gli ambienti della scuola

- Acquisire il lessico relativo agli ambienti della scuola
- Conoscere e riferire con semplici frasi la funzione dei vari ambienti scolastici
- Consolidare la capacità di formulare domande
- Consolidare la capacità d'uso della forma negativa
- Comprendere e usare gli indicatori spaziali: destra, sinistra, davanti, dietro, di fronte...
- Ampliare gradualmente il patrimonio lessicale

UNITA' 7: le parole della matematica

- Memorizzare i numeri fino a venti
- Conoscere e usare le parole che servono per classificare e per confrontare (tanto, poco, maggiore, minore, ecc.)

UNITÁ 8: la casa

- Acquisire il lessico di base relativo alla casa e ai suoi ambienti
- Conoscere e descrivere con semplici frasi la funzione dei vari ambienti
- Consolidare l'uso della forma negativa e interrogativa
- Rinforzare l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi
- Usare le preposizioni semplici e articolate
- Usare i possessivi

UNITÁ 9: la famiglia

- Acquisire il lessico relativo ai componenti della famiglia
- Riferire sulle proprie relazioni di parentela
- Fornire semplici informazioni sui componenti della famiglia (nome, età, lavoro, ecc.)
- Chiedere ai compagni informazioni sulla loro famiglia

UNITÁ 10: il tempo meteorologico

- Acquisire il lessico relativo al tempo meteorologico
- Conoscere e verbalizzare con semplici frasi le caratteristiche meteorologiche stagionali
- Conoscere il lessico relativo all'abbigliamento
- Usare alcuni avverbi di tempo

UNITÁ 11: il tempo che passa

- Conoscere i nomi delle parti del giorno
- I nomi dei giorni della settimana e dei mesi dell'anno
- Formulare frasi relative alle parti del giorno, ai giorni della settimana, ai mesi
- Usare i connettivi temporali e gli avverbi di tempo
- Usare in modo germinale il passato, il presente e il futuro dei verbi.

Organizzazione di una lezione tipo - Italiano per comunicare

Una lezione tipo di due ore circa condotta fuori dalla classe, o nei momenti di supporto individuale dentro la classe, può prevedere per esempio:

- un momento iniziale (circa 20 minuti) di acquisizione della lingua orale attraverso il “fare”, i movimenti e l’esecuzione di azioni che hanno a che fare con le routine scolastiche e quotidiane, con le relazioni interpersonali di base e così via. L’attenzione è rivolta soprattutto a promuovere la capacità di ascolto/comprendimento, di partecipazione alle interazioni con i pari e con gli adulti, di acquisizione del lessico relativo alle situazioni proprie della scuola e dell’aula, del gioco e dell’agire quotidiano;
- un secondo momento, durante il quale si sviluppano soprattutto le capacità di produzione orale e di lettura/scrittura, a partire da contesti e situazioni-stimolo che hanno a che fare con l’esperienza dell’apprendente, la sua storia personale, la dimensione del presente e, successivamente, del ricordo e della memoria. Utilizzando immagini, fotografie, disegni, ed esperienze reali si esplorano le dimensioni dell’esperienza presente e passata e dell’identità personale. L’attenzione è alla produzione orale (resoconto di un’esperienza, data una griglia; risposta a domande aperte; domande reciproche e in cerchio; intervista guidata ecc.) e alla lingua scritta (didascalie a disegni, completamento di frasi, abbinamento, brevi messaggi, liste di oggetti, promemoria ecc.);
- un tempo dedicato a fissare l’attenzione sulle strutture linguistiche, a concentrarsi sulla forma, proponendo esercitazioni basate sulla trasformazione, la risposta a domande, il completamento, il riutilizzo a partire da un modello/esempio dato; la scelta fra due possibilità;
- un momento finale di verifica dell’apprendimento proponendo ancora situazioni ludico-operative che prevedono il “fare” attraverso la lingua.

Griglia per la valutazione del percorso individuale nella prima fase d’inserimento

Lingua orale	1	2	3
---------------------	----------	----------	----------

<i>Ascoltare</i>			
Riconosce e riproduce parole			
Isola e discrimina alcuni suoni			
Riproduce alcuni suoni			
Associa elementi fonetici			
<i>Ripetere (con intonazioni)</i>			
Ripete frasi affermative brevi e semplici			
Ripete frasi interrogative brevi e semplici			
Memorizza e ripete un testo semplice			
<i>Comprendere</i>			
Comprende ciò che le/gli si dice (comandi, semplici consegne, inviti, domande)			
Comprende ciò che le/gli dicono i compagni			
Comprende ciò che le/gli dice l'insegnante			
<i>Comunicare</i>			
Saluta			
Usa formule per presentarsi			
Usa formule di cortesia			
Identifica una persona			
Indica un oggetto			
Denomina una persona, un oggetto			
Si situa nello spazio			
Situa un oggetto o una persona nello spazio			
Riferisce spostamenti			
Si situa nel tempo			
Dà un ordine cronologico ai fatti			
Esprime il possesso			

Esprime gusti e preferenze			
Esprime stati d'animo e sentimenti			
Esprime capacità e incapacità			
Riferisce un fatto, un avvenimento relativo alla propria esperienza			

Lingua scritta	1	2	3
<i>Leggere</i>			
Identifica globalmente le parole conosciute			
Decodifica parole nuove anche senza conoscerne il significato			
Riconosce "indici e segnali" (maiuscolo, punteggiatura, titolo, accenti ecc.)			
Legge e comprende parole conosciute			
Legge e comprende frasi semplici			
Legge e comprende brevi testi			
Sa rispondere a domande sul testo			
Sa orientarsi e consultare l'indice di un libro o di un dizionario			
<i>Scrivere (tecniche di scrittura)</i>			
Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
Scrive in stampatello			
Scrive in corsivo			
Usa il maiuscolo se necessario			
Scrive parole sotto dettatura			
Scrive frasi sotto dettatura			
Usa la punteggiatura			
<i>Scrivere (produzione)</i>			
Scrive parole conosciute			

Scrivi un elenco o un promemoria			
Scrivi un dialogo semplice riferito a una situazione conosciuta			
Scrivi una didascalia per un disegno o un'immagine			
Scrivi un testo semplice in una situazione di comunicazione reale			
<i>Usa delle strutture</i>			
Usa il presente dei verbi			
Usa il passato prossimo			
Accorda nome e articolo			
Accorda soggetto e verbo			
Accorda nome e aggettivo			
<i>Riflessione sulla lingua</i>			
Riconosce la natura delle parole			
Si pone domande sul significato dei termini			
Coglie analogie e differenze tra L1 e L2			
Usa il dizionario			

Legenda: 1= non esegue; 2= esegue con aiuti; 3= esegue subito

Italiano per studiare

Principi per la semplificazione dei testi e la facilitazione linguistica:

A livello di struttura e contenuti:

- selezionare i contenuti
- ordinare le informazioni in senso logico e cronologico
- scrivere testi brevi (al massimo 100 parole)
- ricorrere a frasi brevi e coordinate evitando le subordinate o gli incisi
- preferire la forma narrativa: chi legge trova più facile immedesimarsi nel personaggio di una storia
- preferenza per l'ordine SVO evitando le costruzioni marcate
- utilizzare per quanto possibile il vocabolario di base e fornire spiegazioni per i termini che non rientrano nel vocabolario di base
- ripetere il nome ed evitare l'uso dei sinonimi
- evitare l'uso dei pronomi (specificare il soggetto)
- utilizzare i verbi nei modi finiti
- evitare le personificazioni (*es. Senato – senatori*)
- evitare la forma passiva
- evitare le forme impersonali

A livello di grafica

- ricorrere a un buon titolo e a buone immagini come rinforzo alla comprensione
- presentare testi con caratteristiche visivamente più semplici (corpo del carattere non troppo piccolo e tipo di carattere senza interlinea doppia)
- suddividere il testo in paragrafi con sottotitoli (paragrafare in modo chiaro)
- segnalare con l' "accapo" il passaggio all'informazione successiva (prestare attenzione ai passaggi tra i diversi argomenti, al loro ordine sequenziale, alla gerarchizzazione, organizzazione concettuale)
- evidenziare tramite la grafica le parole chiave e i termini specifici
- inserire un glossario a fine pagina
- considerare il paratesto: immagini, schemi, note a margine per facilitare la comprensione.

VALUTAZIONE

Con riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014), "i minori con cittadinanza non italiana, in quanto soggetti all'obbligo

di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". Tuttavia, la valutazione degli alunni di recente immigrazione o non italofofoni, nella sua accezione formativa, poiché costituisce un importante feedback sui progressi dell'apprendimento in un nuovo contesto linguistico, culturale e sociale, dovrà tenere conto della situazione di partenza e degli obiettivi programmati dai docenti a partire da essa, così come degli strumenti e delle strategie utilizzati.

In presenza di alunni stranieri, il team dei docenti di classe:

- terrà conto delle competenze e conoscenze maturate in L1 (lingua d'origine) nel percorso scolastico pregresso, se certificate da una documentazione scolastica o verificate con prove predisposte e somministrate nella fase di accoglienza;
- in caso di allievi iscritti nel secondo quadrimestre, di allievi con scarsa o nulla scolarizzazione pregressa o non alfabetizzati in lingua d'origine, che tuttavia abbiano un'età anagrafica superiore alla classe d'inserimento tale da sconsigliare un'ulteriore permanenza, considererà che i tempi di apprendimento non devono coincidere con il termine dell'anno scolastico e pertanto esprimerà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, relazionando sulle motivazioni della scelta (*si suggerisce di integrare con una nota standard tipo "non è possibile esprimere una valutazione esaustiva e si concede all'alunno il tempo di compiere adeguati progressi linguistici, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità"*);
- adotterà alcuni indicatori comuni per una valutazione formativa che consideri prioritari i progressi linguistici e che nel contempo tenga conto della situazione di partenza, di motivazione, impegno e potenzialità di apprendimento dimostrate;
- rispetterà le misure dispensative previste nel PDP, in particolare nella somministrazione di prove adeguate per tipologia e contenuti.

In sintesi si invitano tutti i colleghi dell'Istituto a valutare gli alunni stranieri attenendosi ai seguenti criteri

CRITERI DI VALUTAZIONE	PROVE E CRITERI DI VERIFICA	DOCUMENTAZIONE
-------------------------------	------------------------------------	-----------------------

<ul style="list-style-type: none"> - Percorso scolastico pregresso - Motivazione ad apprendere - Regolarità della frequenza - Impegno e partecipazione - Continuità e potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove d'ingresso in L1 (se disponibili) - Osservazione sistematica - Lavoro individuale e/o di gruppo - Prove adeguate e inserite nel PDP (prove con immagini o dispositivi di facilitazione; vero-falso; scelta multipla; completamento; con items ridotti per numero; con tempi più lunghi; con possibilità di consultare testi; con presenza di un tutor ecc.) - Andamento progressivo degli apprendimenti, specie in L2 	<p>Documenti scolastici del Paese d'origine</p> <p>Registrazione assenze</p> <p>Quaderni, schede, qualsiasi prodotto dell'attività</p> <p>Prove strutturate e non, di difficoltà crescente, che attestino in primis l'ampliamento del vocabolario e delle acquisizioni linguistiche</p>
---	---	---

Si consiglia, anche per chi non avesse ancora stilato un PDP, di tener conto delle INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE (parametri e criteri per la verifica/valutazione), riportati a pag. 17 del modello di PDP per alunni con svantaggio linguistico, reperibile sul sito nella sezione Alunni con Bisogni Educativi Speciali

DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEI BAMBINI PROVENIENTI DALLA COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI "NEMO"



I plessi di Canzano dell'Istituto accolgono i piccoli ospiti della "casa-famiglia Nemo", comunità educativa di recente istituzione nel territorio che accoglie circa 12 utenti, di età compresa tra 0 e 12 anni (in casi eccezionali anche più grandi), allontanati dalla famiglia di origine per decreto del

Tribunale per i Minorenni che affida al Servizio Sociale del Comune di residenza con prescrizione di collocamento in idonea struttura.

I docenti coinvolti nell'accoglienza di suddetti minori devono essere a conoscenza delle principali condizioni legali che disciplinano i rapporti tra la scuola e la comunità onde evitare comportamenti lesivi dei diritti dei minori.

Va pertanto ricordato che:

- la responsabilità genitoriale, se non decaduta o sospesa, resta per le attività straordinarie mentre per l'ordinario, tra cui la gestione degli aspetti scolastici (iscrizione, documenti e dati sensibili) e di salute, viene esercitata dal Responsabile della struttura, nella persona del Dott. Enrico Delli Compagni, o su sua delega da un membro dell'équipe;
- i genitori sono pertanto esclusi dall'esercizio di tali funzioni anche nel caso in cui la madre fosse ospitata in struttura con il minore.

Ciò comporta una particolare cautela nel trattamento e nella comunicazione delle informazioni scolastiche dei minori che andranno condivise solo con le figure autorizzate, di cui sarà cura dei docenti conoscere preliminarmente identità e mansioni e richiedere eventuali atti di delega e recapiti telefonici da contattare in caso di emergenza.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Le seguenti linee-guida nascono scaturiscono dal confronto tra i Referenti del nostro Istituto e il Responsabile della comunità, in un'ottica di accoglienza delle specifiche esigenze educative e psicologiche dei giovani ospiti della casa-famiglia.

- Il minore allocato presso la struttura ha spesso urgenza di essere inserito nel gruppo classe per cui la scuola avrà cura di accelerare i tempi di inserimento.
- Nel caso in cui il minore necessiti di sostegno ma l'iter non sia stato ancora completato o l'alunno venga trasferito ad anno scolastico avviato, laddove comunque vi siano le condizioni garantite dalla L. 104, la scuola si impegna a destinare al caso tutte le risorse possibili (es. potenziamento).
- La gestione educativa del minore non dovrebbe differire da quella ordinaria in merito a norme disciplinari, coinvolgimento in attività scolastiche ed extrascolastiche, in quanto la condizione di collocamento in una comunità non inficia la piena partecipazione alla vita scolastica e non deve compromettere il diritto ad un'offerta formativa adeguata.
- La comunità, per motivi legali, si riserva di informare i docenti nella giusta misura e con le cautele del caso sugli aspetti più delicati che hanno condotto all'inserimento del bambino in tale struttura, sia per tutelarne la privacy sia per evitare atteggiamenti di iperprotezione o effetti di condizionamento nella valutazione del suo comportamento.

- I responsabili della comunità Nemo si dichiarano disponibili a incontrare le docenti per concordare strategie educative comuni, auspicabilmente prima dell'ingresso a scuola o comunque durante le prime settimane di frequenza. Laddove ne sussistano le condizioni, in tale sede si valuterà l'opportunità di procedere con un PDP, con la clausola che venga adottato solo per il tempo strettamente necessario, tenendo conto della valutazione psicologica degli operatori della comunità.

CONTINUITA' COMUNITA' – SCUOLA

Gli educatori della struttura sono favorevoli ad organizzare iniziative di continuità tra le due agenzie formative, nella forma di incontri con i docenti nelle sedi opportune e di visite guidate della comunità, al fine di conoscerne l'organizzazione; l'équipe del dott. Delli Compagni (costituita da psicologi, assistenti sociali ed educatori professionali) offre altresì la propria disponibilità ad incontri formativi con i docenti su tematiche psicoeducative, sia inerenti i bisogni dei minori ospiti della struttura sia estesi alle esigenze dell'intera comunità scolastica (profili comportamentali a rischio, stili educativi, strategie contenitive ecc.)



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO BAMBINI ANTICIPATARI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



L'iscrizione al primo anno della scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un percorso formativo che ha come obiettivo finale l'acquisizione delle competenze basilari previste al termine della Scuola dell'obbligo e rappresenta l'occasione per avviare un dialogo positivo e duraturo tra istituzioni scolastiche e famiglie. La circolare ministeriale n. 96 del 17/12/2012 che regola le iscrizioni scolastiche, prevede, infatti, che possano essere iscritti alla Scuola dell'Infanzia, oltre ai bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre 2016, anche quelli che li compiono entro il 30 aprile 2017. L'ammissione anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89:

a) alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;

b) alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle specifiche esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

c) alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

L'inserimento dei bambini anticipatori richiede pertanto una modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia in base al criterio di flessibilità, per adeguarla alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età che necessitano di maggiore attenzione, ritmi differenti, tempi più lunghi, momenti di relax e di supporto affettivo.

2 Il "Protocollo di Accoglienza" è un documento che predispone ed organizza l'accoglienza e l'inserimento scolastico degli alunni anticipatori delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Castellalto.

ACCOGLIENZA

L'ammissione alla frequenza per i bambini al di sotto dei tre anni (nati entro il 30 aprile 2017) è subordinata alle seguenti condizioni:

- la disponibilità dei posti;
- la disponibilità di locali idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità e tali da rispondere alle specifiche esigenze di bambini inferiori ai tre anni;
- la valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti circa i tempi e le modalità di accoglienza;
- distribuzione equa di alunni anticipatori fino ai limiti di capienza consentito per sezione;
- possibilità di accoglienza, in caso di esubero di iscrizioni, in altri plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Castellalto.

In caso di eccedenza di domande verrà seguito il criterio di precedenza relativo all'età anagrafica dell'alunno anticipatorio. In caso di bambini non sufficientemente autonomi, si concorderà con le famiglie una frequenza ridotta (solo orario antimeridiano e presenza momentanea di un genitore in caso di necessità).

INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini anticipatori verrà attuato individualmente secondo le seguenti modalità:

- orario ridotto e graduale nelle prime due settimane di scuola per consentire un inserimento sereno e positivo con progressiva intensificazione e con eventuali adeguamenti alle esigenze individuali dei bambini e delle famiglie;

- nel periodo iniziale la scuola organizza la gestione dei bambini più piccoli con particolare riguardo alle esigenze di attenzione e di rassicurazione, in particolare è curata la conoscenza delle figure adulte che fungono da riferimento;
- lo scambio di informazioni con le famiglie sull'andamento dell'inserimento è costante in questo periodo, per valutare le possibilità e le modalità di intensificazione dell'orario di frequenza; l'inserimento è facilitato con la progettazione di specifiche attività di gioco e orientamento nell'ambiente che consentono anche di avviare l'osservazione dei bambini per la conoscenza delle loro potenzialità di sviluppo;
- la collaborazione con le famiglie diventa di assoluta necessità pertanto, a partire da settembre, saranno organizzati colloqui con i genitori per la conoscenza del bambino e sul processo di inserimento, sono organizzate assemblee di informazione sul programma educativo;
- la frequenza dei bambini anticipatori dal mese di settembre al mese di dicembre sarà limitata al solo turno antimeridiano per permettere loro l'acquisizione graduale di un maggior grado di autonomia;
- dal rientro a scuola, dopo le vacanze natalizie, i suddetti bambini potranno frequentare per l'intero tempo scuola.